

PERIODICO DI INFORMAZIONE
DEL COMUNE DI BRISSOGNE

PERIODIQUE D'INFORMATION
DE LA COMMUNE DE BRISSOGNE

Comune di
Commune de
BRISSOGNE



N. 59/2020 - Cronaca anno 2019





N. 59/2020 - Cronaca anno 2019

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI BRISOGNE
PERIODIQUE D'INFORMATION DE LA COMMUNE DE BRISOGNE

Autorizzazione del Tribunale N° 6/91 del 08/07/91

Direttore Responsabile: **Gianni Rigo**

Coordinatore della Redazione: **Irene Messelod**

Hanno collaborato a questo numero: Anna Cerise, Italo Cerise, Sonya Démé, Erika Désandré, Flavio Empéreur, Renato Fiou, Cinzia Marcoz, Fabrizio Marcoz, Bruno Ménabréaz, Pierre Ménabréaz, Ernesto Messelod, Irene Messelod, Gianluca Telloli, Alan Zanardi, Guido Zanardi, Silvia Zulian, la Commissione di Gestione della Biblioteca, la scuola dell'infanzia di Brissogne, la scuola primaria di Brissogne, il Direttivo della Pro Loco, le personnel du Guichet linguistique, il Direttivo dell'Oratorio di Santa Caterina.

Pubblicato a cura dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BRISOGNE (Fraz. Primaz, 6)

Le foto, gli scritti e gli articoli si restituiscono su richiesta.

Stampa: Tipografia Valdostana, Aosta

Il presente numero è stato pubblicato in 650 copie e distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Brissogne. Chi non l'avesse ricevuto può farne richiesta in Comune in orario d'ufficio.

In copertina: Veduta caratteristica di Chesalet (FOTO DI FLAVIO EMPÉREUR).

RICETTIVITÀ DI BRISOGNE

• BRASSERIE "LES JARDINS DES RÊVES"

Fraz. Neyran-Dessus, 1 - Tel. 349 7236036 – CHIUSO DOMENICA

• RIVENDITA TABACCHI – EDICOLA BRISOGNE N. 1

Fraz. Neyran-Dessus, 1 – Tel. 0165 762246 – CHIUSO DOMENICA

• HOTEL S.p.a "BIANCANEVE"

Fraz. Neyran-Dessus, 70 - Tel. 329 1554653 – 0165 762212
fax 0165 762368 – info@hotelavalleaosta.com

(APERTURA STAGIONALE DA MAGGIO A SETTEMBRE E DICEMBRE)

• AGRITURISMO "LA FAMILLE"

Fraz. Chez-les-Volget, 4

Tel. 0165 762082 – 30 coperti – CHIUSO LUNEDÌ

• AGRITURISMO "LE CLOCHER DU MONT BLANC"

Fraz. Pallu-Dessus, 2 – Tel. 0165 762196

16 posti letto – pernottamento e prima colazione

• BAR TRATTORIA PIZZERIA "IL PALAFENT"

Loc. Les Iles, 1 – Tel. 349 5422153

apertura ore 9,00 – CHIUSO LUNEDÌ SERA

• BAR TRATTORIA "PÂCOU"

Loc. Pâcou, 6 – Tel. 0165 1845140 – CHIUSO MERCOLEDÌ

• ALIMENTARI "COME A CASA"

Fraz. Neyran-Dessus, 6 – Tel. 335 5627167 – 338 5755379

CHIUSO MERCOLEDÌ POMERIGGIO E DOMENICA

• TRATTORIA PIZZERIA "ALDENTE"

c/o Circolo golf – Loc. Les Iles, 3 – Tel. 0165 1845314

aldente.lesiles@gmail.com – CHIUSO IL LUNEDÌ

• BAR RISTORANTE "DELLA TORRE"

Loc. L'île-Blonde, 5 Tel. 0165 516514

CHIUSO SABATO E DOMENICA (SALVO PRENOTAZIONI)

UFFICI COMUNALI:

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

• UFFICIO TECNICO

Mercoledì 9,00 – 12,00

Giovedì 9,00 – 12,00

• UFFICIO ANAGRAFE

Lunedì 8,30 – 12,30 / 14,00 – 16,30

Martedì 8,30 – 12,30

Mercoledì 8,30 – 12,30 / 14,00 – 17,00

Giovedì 8,30 – 12,30

Venerdì 8,30 – 13,30

• UFFICIO TRIBUTI – Servizio associato - Quart - Fr. Petit Français, 1 (nei pressi della Farmacia del Villair, di fronte al Tabacchino)

Lunedì 8,30 – 14,00 / Su appuntamento 14,00 – 15,30

Martedì 8,30 – 12,30 / Su appuntamento 14,00 – 15,30

Mercoledì 8,30 – 14,00 / Su appuntamento 14,00 – 15,30

Giovedì 8,30 – 12,30 / Su appuntamento 14,00 – 15,30

Venerdì 8,30 – 14,00 / Su appuntamento 14,00 – 15,30

ATTENZIONE: gli orari degli uffici possono variare durante l'anno, controllare gli orari aggiornati sul sito del comune www.comune.brissogne.ao.it

IL SINDACO RICEVE SU APPUNTAMENTO
(cell. 345 0586805)

SERVIZI PUBBLICI

• **COMUNE** (Primaz, 6) - Tel. 0165 762611 – fax 0165 762638
www.comune.brissogne.ao.it - email: info@comune.brissogne.ao.it

• **SCUOLE** (Le Moulin, 1) Tel. 0165 762001

• **BIBLIOTECA COMUNALE** (Pâcou, 3)

Tel. e fax 0165 761006- e mail: biblioteca@comune.brissogne.ao.it

Mercoledì 9,00 – 12,00 / 14,30 – 18,00

ATTENZIONE: gli orari possono variare durante l'anno

• **ISOLA ECOLOGICA BRISOGNE (Loc. Le Clapey)**

Giovedì 14,00 – 18,00

Sabato 8,00 – 12,00 / 14,00 – 18,00

• **AMBULATORIO MEDICO** (Pâcou, 2)

Dott.ssa Brancato Lucia (cell. 329 9759754)

Lunedì 15,30 – 16,30

Martedì 10,00 – 11,00

Mercoledì 14,30 – 15,30

Dott. Carbone Domenico (cell. 330 202137)

Mercoledì 9,00 – 10,00

Giovedì 16,30 – 17,30

• **UFFICIALE SANITARIO** (Medico di Sanità Pubblica)

Per pazienti e CUP Tel. 0165 548387 - Solo su prenotazione:

Consultorio di Nus (Tel. 0165 767887)

Martedì 14,00 – 15,30

Giovedì 9,30 – 11,00

• **FARMACIA RURALE "Dott. Pasculli Antonio Nicola"**

Pâcou, 4 (Tel. 0165 762424)

dal lunedì al venerdì 9,00 – 12,30 / 15,15 – 19,00

sabato 9,00 – 12,30

Sommario

Riflessioni di fine mandato	2	Notizie dalla scuola primaria.....	30
Notizie dell'Amministrazione comunale	3	La ricerca medica su malattie rare: Aceruloplasminemia.....	34
Gruppo giovanile Vigili del Fuoco di Brissogne.....	7	Alberto Gontier: la Montagna nel cuore	37
Dal sidro alla rainisou, un antico savoir faire Brèissognèn	8	Eventi e Cultura.....	40
Profumo di pane nero.....	12	La borna dell'Ipiye.....	40
Appunti di cronaca.....	14	La pagina della Pro Loco.....	46
Les Amis des Laures	23	Lo gnalèi: Le trèi tsetagne	50
Notizie dalla scuola dell'infanzia.....	26	Oratorio di Santa Caterina.....	52
		Un anno col Gruppo Penne Nere.....	54



La sfida è lanciata... chi vincerà?

Riflessioni di fine mandato

Con la prossima primavera si conclude il mandato amministrativo ed è quindi tempo di fare alcune considerazioni sull'attività svolta e sul futuro della nostra comunità.

Il quinquennio che sta per concludersi è stato caratterizzato da una grande instabilità politica e amministrativa che ha interessato il Consiglio e il governo regionale con le inevitabili ripercussioni anche in ambito comunale.

Inoltre, l'applicazione della Legge regionale n. 6/2014, relativa al sistema delle autonomie locali in Valle d'Aosta e dei servizi associati, ha modificato il rapporto tra cittadino e apparato amministrativo creando, in alcuni casi, difficoltà nella fruizione di determinati servizi.

I vincoli imposti dalla crisi hanno gravato pesantemente sui bilanci dei Comuni e sulla loro autonomia e di fatto, ne hanno condizionato l'attività.

Un indicatore importante di come questa crisi abbia avuto riflessi diretti anche nel nostro Comune è dato dalla popolazione residente che è in continua contrazione. Dopo una crescita costante a partire dal 1991 (669 abitanti) sino al 2015 (dove si raggiunse il massimo storico con 1034 abitanti) vi è stato un progressivo e costante calo sino a raggiungere, al 31/12/2019 le 947 unità, con un calo di 87 abitanti pari all' 8,4%.

Queste considerazioni sulla dinamica della popolazione non sono banali ma sono di fondamentale importanza per la programmazione comunale che deve tarare i suoi servizi proprio in funzione del numero dei fruitori.

Per quanto esposto, l'attività amministrativa si è basata sulla concretezza delle azioni che si potevano effettivamente realizzare. In questo contesto è comunque motivo di soddisfazione constatare che l'amministrazione comunale è riuscita a mantenere la funzionalità di tutti i servizi pubblici essenziali (scuole, viabilità,

servizi alla persona, etc.) ed in alcuni casi anche a migliorarli senza aumentare la pressione fiscale sui cittadini, limitando la realizzazione di nuove opere, tenuto anche conto delle modeste risorse disponibili per gli investimenti e non volendo contrarre nuovi mutui. Questi infatti andrebbero inevitabilmente, a gravare sui futuri esercizi. A tal proposito si precisa che tutti i mutui pregressi sono stati estinti con la fine del 2019, lasciando alla prossima amministrazione maggiori risorse per gli investimenti.

Come spesso accade al termine di un'esperienza, è giusto valutare con distacco e serenità il cammino fatto e le scelte affrontate. In una situazione economica delicata, l'amministrazione comunale si è impegnata per il pieno impiego delle opportunità offerte dai vari programmi regionali o nazionali per centrare gli obiettivi programmatici a suo tempo presentati nel 2015 agli elettori.

Per il futuro prossimo, quando gran parte dei costi sostenuti per la realizzazione dell'impianto idroelettrico delle "Laures" saranno stati ammortizzati, importanti risorse economiche si renderanno disponibili, permettendo quindi di finanziare nuove opere nonché potenziare e migliorare la qualità dei servizi offerti.

Lo scopo dell'amministrazione di mirare all'obiettivo del bene comune e migliorare la qualità della vita impone un grande senso di responsabilità e comporta il confronto giornaliero con i problemi dei singoli e delle famiglie.

Ora, il lavoro svolto, le scelte effettuate, gli interventi attuati, il nostro modo di intendere ed operare per la pubblica amministrazione saranno sottoposti all'attenzione e alle considerazioni dell'intera comunità. Con la certezza che la prossima amministrazione comunale saprà mantenere elevato il livello dei servizi offerti e promuovere nuove iniziative di sviluppo, per il bene di tutti i "Brèissognèn".

NOTIZIE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Opere pubbliche

RIMOZIONE SCUOLA POLMONE E SISTEMAZIONE PIAZZALE PÂCOU

Dopo il trasferimento della scuola polmone di proprietà del CELVA a Jovençan si è provveduto a sistemare il grande piazzale a servizio del centro polifunzionale di Pâcou per una capienza complessiva di 60 posti auto rimuovendo il materiale di sottofondo e i sottoservizi (acquedotto e fognatura) oltre al ripristino del piano viabile con la sostituzione degli autobloccanti danneggiati e di parti della recinzione perimetrale. I lavori sono stati affidati alla ditta F.Ili Clusaz di Saint-Pierre per un importo complessivo di € 44.588,41 al netto dell'IVA.

SISTEMAZIONE TORRENTE LAURES

A seguito dell'evento alluvionale dell'agosto 2017 quando una colata detritica di circa 15.000 mc aveva asportato due ponti e danneggiato tratti di arginature e di scogliere lungo il torrente Laures, sono stati eseguiti e si concluderanno nella prossima primavera importanti lavori di sistemazione idraulica distinti in due lotti: il primo lotto dal ponte Le Moulin - Établoz sino allo sbocco in Dora con pulizia dell'alveo, ricostruzione dei salti di fondo danneggiati, consolidamento dei muri d'argine e della platea oltre al rifacimento dell'opera di presa del ru d'Établoz . I lavori sono stati affidati alla ditta ESO STRADE di Genova



Piazzale Pâcou lato nord ripristinato



Ponte a monte della briglia di Vaud ricostruito



Lavori di sistemazione torrente Laures a Le Moulin

per € 163.976,29 oltre IVA al 22% con un ribasso del 19,149% sull'appalto a base di gara, il tutto per una somma complessiva di € 200.051,07.

Il secondo lotto nel tratto a monte e a valle della briglia di Vaud con la ricostruzione del ponte a monte del villaggio, la pulizia dell'alveo, la sistemazione delle scogliere danneggiate, la realizzazione di taglioni in cemento armato e il consolidamento delle arginature. I lavori sono stati affidati alla ditta Anelli Luca con sede in Saint-Christophe per € 159.333,22 oltre IVA al 22% con un ribasso pari al 12,395% sull'appalto a base di gara, il tutto per una somma complessiva di € 194.386,52.

Questi lavori sono stati finanziati dallo Stato con ordinanza del Capo del Dipartimento Protezione Civile n. 492 del 29/11/2017 e disposti con una successiva ordinanza del Commissario Delegato della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 6 del 20/9/2018 e appaltati dal Comune.

REALIZZAZIONE DI UN OPERA PARAVALANGHE LUNGO IL CORSO DEL TORRENTE VAL DE MOUDZOU

Sono in corso di esecuzione e termineranno in primavera i lavori di realizzazione di un paravalanghe lungo il corso del torrente Val de Moudzou a protezione della strada Ayettes - Chaney. Questo intervento che completa quello appena ultimato della posa di una rete paramassi è finalizzato a garantire una maggiore sicurezza a questa strada che rappresenta una valida alternativa a quella regionale per chi abita a Grand-Brissogne. I lavori sono stati affidati all'Impresa EDILLUBOZ di Villeneuve per € 70.994,54 oltre IVA al 22% con un ribasso pari al 22,1373% sull'appalto a base di gara, il tutto per una somma complessiva di € 86.613,34.

Anche questo intervento è compreso tra quelli di cui all'ordinanza sopra citata.



Paravalanghe a protezione della strada Ayettes-Chaney in corso di realizzazione

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTORIMESSA DI NEYRAN

I Lavori di sistemazione dell'autorimessa di Neyran iniziati in autunno, termineranno in primavera con la posa dei nuovi giochi per i bambini nella parte sovrastante la struttura. L'intervento consiste nella rimozione dei giochi preesistenti, nella demolizione di un muretto di contenimento, nell'asportazione del terreno vegetale e dell'impianto di irrigazione oltre al rifacimento totale dell'impermeabilizzazione e la posa di un nuovo substrato idoneo per la posa dei nuovi giochi. I lavori sono stati affidati alla ditta CARERE sas di Gaglianone Carla & C., con sede in Gressan per € 93.517,56 oltre IVA al 22% con un ribasso pari al 6,00% sull'appalto a base di gara, il tutto per una somma complessiva di € 114.091,42.

SISTEMAZIONE TERRENI IN LOCALITÀ LES ÎLES (EX CAVA HENRIET)

Dopo l'ultimazione della cava di inerti affidati alla ditta Henriet si sono conclusi i lavori di recupero ambientale dell'area di proprietà comunale situata a nord della strada regionale per Pollein, con la rimessa a coltura a prato polifita di oltre 6.000 mq di terreno agricolo che saranno affidati con bando pubblico ad un agricoltore con sede dell'azienda in Brissogne.



Lavori di manutenzione straordinaria autorimessa di Neyran in corso di realizzazione

LAVORI DI BITUMATURA

In autunno sono stati eseguiti lavori di bitumatura che hanno interessato vari tratti di strade comunali. Tali lavori sono stati affidati all'impresa: Tour Ronde S.r.l. con sede in Chambave per un totale di contratto pari a € 32.785,00 oltre IVA al 22% con un ribasso pari al 16,375% sull'appalto a base di gara per una somma complessiva di € 39.997,10.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

I lavori di manutenzione dell'illuminazione pubblica sono stati affidati all'Impresa Guyon Pellissier Osvaldo con sede in Sarre per un totale di contratto pari a € 39.999,00 oltre IVA al 22% con un ribasso pari al 41% sull'appalto a base di gara per una somma complessiva di € 48.798,78.

PROTOCOLLO D'INTESA CON CVA PER DUE POSTAZIONI DI RICARICA AUTO ELETTRICHE

L'Amministrazione Comunale ha siglato un protocollo d'intesa con C.V.A. e l'operatore Be Charge per la realizzazione di due postazioni di ricarica per auto elettriche. Le colonnine saranno installate presso il piazzale di Pâcou a servizio del centro polifunzionale e presso il piazzale in località Les Îles a servizio dell'area turistica e sportiva del Golf. Queste infrastrutture di ricarica saranno accessibili 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. Per ricaricare il veicolo, sarà necessario avere solo uno smartphone o una tessera identificativa. Si tratta di un primo passo importante finalizzato a promuovere anche nel nostro comune la mobilità sostenibile. In relazione alla risposta che i cittadini daranno a questa iniziativa si potrà valutare, in futuro, la collocazione di nuove postazioni sul territorio comunale.

TESTAMENTO BIOLOGICO

Approvato il Regolamento per l'istituzione del registro comunale delle Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT)

La legge 219/2017 prevede che ogni soggetto, che sia maggiorenne e capace di intendere e di volere, possa redigere delle disposizioni, che dovranno applicarsi nell'eventualità di una sua **futura incapacità di autodeterminazione**, con le quali egli esprima ora per allora le proprie volontà indicando i trattamenti sanitari e gli accertamenti diagnostici che egli acconsente o rifiuta che possano essere eseguiti sulla sua persona allorquando si verificherà la sua futura incapacità di autodeterminazione.

L'Amministrazione Comunale di Brissogne, in applicazione delle disposizioni di cui alla Legge 22 dicembre 2017, n. 219 "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento" ha approvato il regolamento per l'istituzione del registro comunale delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT) meglio conosciuto come Testamento Biologico.

Questo **Registro** riporta in ordine cronologico l'elenco delle DAT depositate presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune, il numero di protocollo, le generalità del disponente e del fiduciario, quando nominato e ogni modifica intervenuta su DAT depositate.

Le **DAT** (Disposizioni anticipate di trattamento) o testamento biologico è un documento che contiene le volontà di una persona (Disponente) in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari, redatte secondo quanto previsto dalla legge 219/2017.

Il **Disponente** è la persona residente nel Comune, maggiorenne e capace di intendere e di volere che consegna personalmente le DAT presso l'ufficio di Stato civile del Comune di residenza.

Il **Fiduciario** è una persona maggiorenne e capace di intendere e di volere che faccia le veci del disponente e lo rappresenti nelle relazioni con il medico e con le strutture sanitarie, così come previsto dalla legge 219/2017.

Il cittadino, residente nel Comune, può presentare le proprie DAT, redatte in conformità a quanto previsto dalla legge 219/2017, all'ufficio di Stato civile del Comune, compilando l'apposito modello. Le DAT devono essere depositate in busta chiusa, al fine di garantirne la riservatezza del contenuto. All'atto del deposito, o con atto successivo, il disponente, può indicare un fiduciario. Le DAT sono esenti da ogni imposta e sono poste in una apposita cassaforte. All'atto della consegna l'ufficio di Stato civile verificato la regolarità della procedura, accetta il deposito delle DAT, restituendo al disponente formale ricevuta.

In ogni momento su richiesta del disponente le DAT possono essere modificate: nomina di un altro fiduciario o sostituzione delle DAT già depositate con nuove DAT o revocate e in questo caso vi sarà la restituzione della busta.

Le DAT possono essere ritirate oltre che dal disponente esclusivamente dal fiduciario o da chi ne ha il potere ai sensi di legge o per provvedimento dell'autorità. Nel caso in cui le DAT non contengano l'indicazione del fiduciario o questi abbia rinunciato o sia deceduto o sia divenuto incapace, le DAT mantengono comunque efficacia. La legge in questo caso prevede che sia il giudice tutelare, in caso di necessità, ad individuare un amministratore di sostegno.

In caso di morte del disponente, se non farà seguito la richiesta di consegna delle DAT da parte del fiduciario, decorsi i 60 giorni dal decesso, la busta contenente le DAT potrà essere distrutta.

Gli uffici comunali sono a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Gruppo giovanile Vigili del Fuoco di Brissogne

DI PIERRE MÉNABRÉAZ

Il gruppo giovanile del Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Brissogne conta ormai un anno di attività. Esso fa parte del Gruppo Giovanile Mont-Émilis 2 (Quart, Saint-Christophe e Brissogne). Al momento si contano in totale 31 allievi e allieve, di cui 2 di Brissogne, che con passione e diligenza hanno intrapreso questo percorso. Per quanto riguarda Brissogne, il gruppo è stato gestito fino a novembre 2019 da Pierre Ménabréaz. I ragazzi/e svolgono l'attività di formazione una volta al mese a rotazione nei tre distaccamenti del Gruppo Giovanile. Gli Istruttori (Ménabréaz Pierre, Perrin Patrick, Liparoti Salvatore, Barocco Jean Marie e Porrega Silvio) seguono i ragazzi e forniscono loro le nozioni necessarie, in tutti i campi operativi, che un giorno potranno essere la base per poi diventare Vigili del Fuoco, oltre che, ovviamente, rivelarsi di essenziale importanza in casi di emergenza anche al di fuori dell'attività di volontariato. Quest'anno il gruppo giovanile ha chiuso con circa 120 ore di formazione rivolta ai ragazzi. Perché puntare tanto sui giovani? Perché sono e saranno il futuro dei distaccamenti in Valle d'Aosta. Loro con calma e con grande voglia di fare si avvicinano al grande mondo del volontariato in generale ed in particolare alla grande, grandissima famiglia dei Pompieri. Questo è un fatto da non sottovalutare in questi anni, dove dare qualche ora del proprio tempo libero alla comunità non è assolutamente scontato. Negli ultimi anni sono anche diminuiti i giovani Vigili del Fuoco Volontari: oggi però con queste nuove leve possiamo pensare ad un futuro certo dei Distaccamenti, la cui presenza è fondamentale per la salvaguardia del territorio comunale oltre che per la normale attività operativa interventista di soccorso tecnico urgente.

*Imparando
ad utilizzare l'attrezzatura*



Esercitazione in corso



Dal sidro alla rainisou, un antico savoir faire Brèissognèn

DI GIANLUCA TELLOLI

Quando pensiamo al nostro bel comune di Brissogne, non lo associamo di certo ad un comune frutticolo; eppure se ci incamminiamo tra i vari villaggi, da Grange a Établoz, da Primaz a Chesalet, da Luin fino a Gramonenche, possiamo trovare dei veri e propri alberi da frutta monumentali, dei vegliardi ormai quasi dimenticati.

Si tratta di grandi piante di melo e di pero, che hanno saputo resistere e adattarsi ai cambiamenti climatici che oggi stanno mettendo in discussione buona parte delle scelte agronomiche e paesaggistiche fatte negli ultimi 30 anni.

Dalle preziose testimonianze di Attilio e Remo Caral, di Ernesto Messelod e di Vido Marcoz sappiamo che il villaggio di Chesalet era un grande frutteto fino all'inizio degli anni '70: grandi meli e grandi peri erano coltivati anche in luoghi dove oggi troviamo solo il bosco, per esempio località come Banc, Mouà, Tzanperion ospitavano antiche e ora dimenticate varietà di mele, pere, pesche ed albicocche.

Le varietà di mele a spiccata acidità normalmente venivano chiamate "croche": tra queste troviamo oltre alle mele Raventze e Madelaine (detta anche pomme douce) di cui conosciamo la classificazione, venivano coltivate altre varietà, ad oggi mai sottoposte a studio, quali la Corpendue, la Pomma dzana muscaté, la Pomma verte e la "Grandmonenche", varietà quest'ultima acidissima.

Importantissima era anche la coltivazione dei peri: la varietà più diffusa era la Critchèn de l'itsaten, diffuse erano anche la Critchèn d'hiveur, l'Apetreis. È molto probabile (ma solo uno studio genetico può confermarlo) che esistano 3 varietà autoctone presenti solo a Brissogne: lo Peheu Saint Laurent, lo Peheu blet e la Cuisse des dames.

Se calcoliamo che una pianta adulta innestata su un portainnesto franco (selvatico) di melo o pero raggiunge un'altezza fino a 8 metri, intuiamo facilmente che gli alberi erano piantati ad una distanza che andava dai 7 ai 9 metri l'uno dall'altro, poiché in questo modo veniva utilizzata la sottostante superficie del campo.



Pero a Chesalet

Curiosa è la consuetudine, attiva a Brissogne fino ai primi del '900, de "l'arbre de fer" dove il proprietario di un albero poteva essere diverso dal proprietario del terreno.

La produzione per ogni pianta era molto elevata (dai 200 ai 400 kg di frutta ad albero) seppur con un'alternanza produttiva (in sostanza gli alberi producevano ogni 2 anni).

Dall'osservazione di questi elementi, ne deduciamo che la produzione di mele e di pere sul nostro territorio era molto importante in termini sia di sussistenza familiare che economica.

La capacità di essere dei “greffier”, maestri negli innesti, tra i Brèissognèn è ben nota: Remo e Vido ne sono un bell'esempio!

Le pere prodotte a Brissogne, oltre che al consumo fresco, erano destinate alla produzione di “raisinou”. Si tratta di un mosto cotto di pere, la cui produzione esiste ancora in qualche villaggio dei cantoni di Friburgo e Vallese. È una pratica antichissima che deriva dalla saba romana. Le pere venivano schiacciate ed il mosto ottenuto veniva cotto a fuoco lento fino alla concentrazione di una marmellata, una sorta di caramello di pera. Ricchissimo di zucchero ed in grado di conservarsi per degli anni, la raisinou veniva impiegata sia come condimento della polenta che come dolcificante al posto dello zucchero o del miele.

Esisteva nel villaggio di Chesalet, presso la famiglia Chiariglione, un grande torchio di larice destinato alla pigiatura delle pere; le dimensioni erano imponenti: un grande trave con una lunghezza di 6-7 metri garantiva la pigiatura.

Le mele venivano prevalentemente impiegate per il consumo fresco, tuttavia le “croches” venivano pigiate per produrre “lo vin di pomme” ovvero il sidro.

La storia del sidro, in latino sicera, è antichissima, infatti viene già menzionato da Plinio. La prima menzione più circostanziata è fatta in riferimento a un pasto che Teodorico II, re di Burgundia e Orléans (596-613), figlio di Childeberto e nipote della regina Bruneat, diede a San Colombano, nel quale sia il sidro sia il vino furono usati. Ma è dopo l'anno Mille che, sotto l'impulso dei monasteri benedettini, si comincia a razionalizzare sia le tecniche di coltivazione delle mele sia quelle di produzione del sidro.

In Valle d'Aosta, il clima ventilato e secco e la posizione geografica della regione, circondata e protetta dai più imponenti 4000 metri delle Alpi, consentono di poter coltivare i meli fino ad oltre 1500 mt s.l.m.

Vista la rusticità delle varietà di melo da sidro, oggi gli ultimi superstiti di questa grande tradizione sidricola li troviamo proprio alle altitudini più elevate. Percorrendo il sentiero che dal lago delle Laures attraversa il colle omonimo e scende a Cogne, nel piccolo villaggio di Tarabouc sopra a Gimillan troviamo una pianta di melo a quasi 2000 m di quota.

La produzione di sidro è testimoniata dallo studioso Laurent Argentier, presidente del Comice Agricole: a metà del 1800 nei suoi quaderni di agricoltura dà indicazione sulla produzione di sidro di mela e di pera, come valorizzazione economica di alcune varietà



Mele Raventze

delle pomacee in oggetto. Tutto questo prima del divieto fascista del ventennio che, con una legge pose fine alla produzione di sidro nel Regno d'Italia per discutibili ragioni sanitarie, in realtà con un obiettivo neppur troppo velato di natura politico-culturale. La produzione in tutta la regione si arresta all'inizio degli anni '50 del 900.

La famiglia Carral a Chesalet possiede un piccolo torchio da frutta ancora impiegato durante la seconda guerra mondiale per produrre un sidro a base di mele e prugnolo selvatico (Boulouchy).

È presumibile pensare, dalla testimonianza del signor Messelod, che l'ultima botte di sidro a Brissogne sia stata prodotta nel 1953.

Come è noto, alcuni Brèissognèn erano proprietari di vigneti intorno a Fauve e tra Turille e Le Moulin, da cui ottenevano il vino per il sostentamento dell'anno. La superficie vitata tuttavia era esigua rispetto ad una popolazione che dal 1861 al 1950 di media si aggirava intorno ai 750 abitanti. È presumibile quindi pensare che una buona parte di Brèissognèn non possedesse vigne e dunque cosa bevevano?... lo vin di pomme... ovvero le cidre, il sidro!

Tradizionalmente, in Valle d'Aosta, Savoia e Vallese, la fermentazione del succo di mela avveniva in piccole botti di larice, che venivano sigillate prima che la fermentazione si concludesse, al fine di avere una bevanda leggermente frizzante, ottima per il consumo primaverile estivo e quindi normalmente la botte era vuota alla fine del secondo taglio del fieno.



Botte del sidro Maley

Su questa base nel 2011 nasce a Brissogne l'azienda MALEY.

Grazie ad un lavoro di squadra che vede l'ausilio di tanti agricoltori valdostani, chamoniards e le competenze tecniche di una rete di partenariati che dall'Alta Savoia passando per il Piemonte arrivano in Trentino nascono i sidri ed i liquori di sidro Maley.

Le nostre mele nascono tra grandi alberi, a volte solitari, che vengono coltivati tra Valle di Chamonix e Valle d'Aosta. Crediamo che i nostri meli d'altitudine coltivati tra i 600 ed i 1400 m rappresentino un patrimonio immenso di biodiversità e salvaguardia dei paesaggi che hanno caratterizzato le nostre montagne per dei secoli.

Non si può fare sidro senza sapere dove nascono, chi sono e cosa possono esprimere le nostre mele.

L'obiettivo che ci poniamo è mettere in bottiglia ciò che ci circonda, rispettando tutte le componenti chimiche, fisiche ed organolettiche delle nostre mele, valorizzandole con una bollicina fine ed elegante in grado di trasportarci, inebriandoci tra i fiori dei nostri meli, tra le nostre valli e tra i nostri ghiacciai.

La raccolta è fatta manualmente, su alcuni alberi, alti oltre 10 metri; il momento della raccolta varia per varietà e locazione altimetrica, le fermentazioni vengono fatte a temperatura controllata in vasche e botti impiegando vari ceppi di lievito selezionati.

Produciamo 3 tipologie di sidro:

CIDRE DU ST BERNARD

Nelle Alpi, siamo debitori alla tradizione monastica in tutto, i monaci ci hanno insegnato a pregare, a leggere, a scrivere a coltivare le montagne a fare fermentare i frutti della terra e a conservarli, sono stati i guardiani degli ospizi che per secoli hanno accolto migliaia di pellegrini tra le Petit et le Grand Saint Bernard ad oltre 2000 metri di quota i canonici dell'ospizi del Piccolo e Gran San Bernardo hanno lasciato un'impronta profonda nella cultura valdostana, a loro dedichiamo il nostro sidro dolce, un sidro di frontiera che nasce tra Valle d'Aosta e Valle di Chamonix, frutto dell'assemblaggio delle mele valdostane Raventze, Reinetta e delle mele Chamoniarde Maude e Croison de Boussy, il legante è la Reine de Reinetta, prodotta nella regione di Albertville in Alta Savoia dove, con l'aiuto della famiglia Bernot, produciamo il nostro sidro.

Di stile francese ma con la struttura tagliente delle mele di montagna il nostro cidre du St Bernard, viene prodotto per parziale fermentazione dell'assemblaggio delle nostre mele, secondo il metodo savoiano. La fermentazione viene interrotta tra i 2.5 e 3.5 % vol. mediante un moderno impianto di pastorizzazione che ci consente di non aggiungere solforosa.

Dal colore dorato al naso il nostro sidro regala ricche sensazioni di mela matura, in bocca si caratterizza bell'acidità ed una suadente nota dolce di pera.

Ottimo con piatti a base di zucca e castagne, ideale a fine pasto con dolci a base di frutta.

CIDRE JORASSES

Dalla punta delle Grandes Jorasses nel gruppo del Monte Bianco, vediamo perfettamente sia la Valle di Chamonix che Seissogne un villaggio a 1000 m di quota nel comune di Saint-Marcel. A Seissogne, vengono coltivati dalla famiglia Bétémps dei meli monumentali, secolari di una bellezza assoluta che producono la mela autoctona valdostana Raventze.

Da queste mele produciamo il nostro sidro Metodo Classico, rifermentato in bottiglia Jorasses classicum.

Si tratta di un sidro "blanc de blanc"!! Dopo aver ottenuto un sidro fermo provvediamo a fare tirage, élevage e dégorgement. Lo vogliamo extra brut, per mantenere integra la verticalità che l'acidità della mela Raventze ci regala.

L'élevage prima del dégorgement è di circa 6 mesi.

Dall'elegante perlage, il nostro sidro ha un colore

giallo paglierino con una leggera velatura (dovuta alla mancanza di tannini della mela), questo sidro sprigiona eleganti profumi di mela Raventze, a cui seguono rustiche sensazioni di fiori di sambuco e lillà. Al palato si evidenzia una spiccata mineralità e per tale ragione consigliamo di gustarlo a tutto pasto, spaziando da un salume di montagna ad una fontina fresca.

CIDRE MATTERHORN

Una parte dei nostri frutteti sono nella Valtournenche ad Antey-Saint-André e Torgnon ai piedi dell'imponente ed elegante Cervino-Matterhorn.

Nel produrre il sidro Matterhorn abbiamo impiegato le mele Raventze, Reinetta, Barbelune e Flamboyante provenienti dalla Valle d'Aosta. Abbiamo lavorato in Val di Non con l'amico Matteo Corazzolla. Grazie allo spirito montanaro che ci unisce e sovente porta il nostro sguardo verso l'alto, tra le cime delle nostre montagne, abbiamo unito le nostre competenze e ci siamo legati in cordata per dare vita al sidro che vi apprestate a bere.

Tra i meli come da duemila anni, in sidreria come tra duemila anni, cerchiamo di sposare in armonia antiche forme di allevamento e nuova tecnologia di cantina/sidreria.

La fermentazione in autoclave è durata circa un mese. L'obiettivo è stato quello di mantenere integra la complessità aromatica delle mele Flamboyante e delle mele Reinette, lasciando che la complessità tannica della Reine de Renetta possa fondersi al meglio con la dolcezza e l'acidità della Raventze. Leggera ed effimera bollicina appena percettibile.

Dal colore giallo paglierino con riflessi verdognoli il nostro sidro al naso esprime nette sensazioni di mela verde che si fondono a suadenti note di melissa.

In bocca gli zuccheri residui (extra dry) sostengono dolci sensazioni di pera e mango che ben bilanciano l'equilibrio minerale ed agrumato. Da provare in aperitivo, straordinario con la cucina vegetariana.

Da 5 anni abbiamo elaborato anche un liquore aperitivo.

LECRISTALLIER

I "cristallier" sono i cercatori di cristalli in alta montagna tra i ghiacciai, nelle stesse montagne Maley cerca profumi ... Si tratta di un lavoro a 4 mani fatto da Gianluca Telloli e Alessandro Revel Chion mae-

stro distillatore e liquorista, sapiente interprete della storica scuola erboristica piemontese, crea questo liquore a base di sidro, un aperitivo d'altri tempi in pieno stile belle époque.

Partendo da un sidro base frutto dell'assemblaggio delle nostre mele alpine l'aroma di base è ottenuto con l'assenzio abbinato ad angelica, maggiorana, timo e salvia sclarea (fra i più noti).

Il suo abbinamento con aromi contenenti componenti amari (china, genziana, rabarbaro e legno quassio) equilibra il dolce creando una sorprendente armonia in bocca.

La nota profumata derivante dalla scorza dell'arancio dolce e amaro e dagli oli essenziali di altri agrumi ingentilisce il profumo.

Consigliamo di provare il nostro Lecristallier in aperitivo con un cubetto di ghiaccio ed una fettina di zenzero, meraviglioso con un formaggio stagionato di capra, rigenerante e rilassante come digestivo.

La dignità di un prodotto, la dignità di un albero, la dignità di un paesaggio sono gli ingredienti che sostengono ogni giorno il lavoro di valorizzazione e ricerca che facciamo, tutto questo dal piccolo studio di Pâcou.

Crotta a Neyran



Profumo di pane nero

DI SILVIA ZULIAN



Non metterne troppi... diventa pesante!



Palestra? No, grazie... è qui che si fanno i muscoli!

Lé-z-amì di pan nèr hanno organizzato per il 2019 la 16esima edizione del “Profumo di pane nero”, giornata in cui alcuni volontari si trasformano in panettieri e rendono la piccola frazione di Chesalet un borgo ricco di profumi e allegria.

Il 5 ottobre 2019 se ci si trovava nei pressi della frazione intorno alle 3:00 del mattino si poteva già sentire lo scoppiettante fuoco ardere nel forno.

Vi chiederete come mai così presto? Ebbene, dovendo infornare circa 300 pani in 3 infornate differenti, il forno deve essere alla giusta temperatura verso le 07:00 del mattino; per questa ragione è necessario predisporre il tutto molto prima.

I volontari si sono quindi avvicinati tutto il giorno per svolgere diversi compiti, dall’impastare, al pulire il forno dalla brace, ma tutti, a mezzogiorno, si sono

poi riuniti dinanzi alla tavola imbandita per poter mangiare un piatto di pasta in compagnia.

È questa la formula magica per garantire il successo della giornata: la compagnia e l’allegria. Infatti, in ogni viuzza della frazione si sono sentite echeggiare le risate dei bambini oltre che le chiacchiere ed i racconti di un tempo che fu.

Il ricavato della festa quest’anno è stato utilizzato per acquistare alcune attrezzature necessarie per la manifestazione.

Lé-z-amì di pan nèr, quindi, ringraziano tutti coloro che hanno permesso di realizzare questa giornata, senza dimenticare chi, con la propria offerta, ha permesso di acquistare le attrezzature necessarie per poter proseguire e organizzare l’evento negli anni futuri. Al prossimo anno!!!



Pensavate che preparare le noci mettesse tanta allegria?

Gruppo dei volontari 2019



Appunti di cronaca

A CURA DI ITALO CERISE E IRENE MESSELOD

30-31 GENNAIO

Fiera di Sant'Orso

Come ogni anno alla millenaria Fiera che si svolge nel centro storico di Aosta sono presenti anche alcuni espositori di Brissogne: Anita Berthod, Gigi Carquille, Bruno Minniti (intaglio decorativo) Bruna Gard (fiori in legno) Marco Marconi (oggetti in vanerie) oltre alla nostra Pro Loco che ha gestito uno dei punti rossoneri molto apprezzati e frequentati per la gastronomia che propone. Complimenti a tutti per il contributo a questa unica e straordinaria manifestazione!

31 GENNAIO

Alan Zanardi ricercatore al San Raffaele

Alan Zanardi si è aggiudicato un contratto di collaborazione per 2 anni nell'ambito della genetica nelle patologie umane finanziato dalla Fondazione Centro San Raffaele con il suo progetto "Alterazione dell'integrità del fluido cerebrospinale in aceruloplasminemia". Complimenti!

27 FEBBRAIO

Maschere ad Arte!

La Biblioteca Comunale in occasione del carnevale ha organizzato un laboratorio intitolato "Maschere ad arte!" curato da Federica Mossetti. I bambini che vi hanno partecipato hanno potuto creare delle opere d'arte da indossare ispirandosi alle maschere provenienti da varie parti del mondo. L'iniziativa ha avuto un grande successo.

20 FEBBRAIO

L'ultimo saluto a Rico Marcoz

La Comunità di Brissogne ha dato l'ultimo saluto a Rico Marcoz, scomparso all'età di 92 anni. Rico era da tutti conosciuto e stimato per la sua gentilezza, simpatia e disponibilità e così è stato ricordato dall'ex sindaco Piero Bionaz nella sua orazione funebre svoltasi di fronte al municipio di Brissogne dove Rico fu anche consigliere comunale nel primo dopo guerra. Molto legato al nostro territorio ed in particolare alle Laures e al suo Bivacco Rico è sta-

to ricordato anche per il suo impegno alla Cogne e nel sindacato a favore dei più deboli e per la coerenza della sua fede politica. Noi lo vogliamo ricordare con le parole di Piero Bionaz che ne evidenziano il carattere di chi sa farsi voler bene da tutti: "...Tutti noi ricordiamo anche, con tanta simpatia il tuo voler raccontare fatti che ti erano successi o che ti avevano colpito, romanzandoli un po', lo facevi sempre in un modo che ci divertiva, che era un misto di disincanto, di apparente distacco ed invece era sempre presente in te una grande partecipazione emotiva, anche per questi motivi possiamo dire che con te, arrivava sempre una ventata di simpatia! Ciao Rico ti abbiamo voluto tanto bene".

8 MARZO

Festa della Donna

Presso il centro polivalente di Pâcou i sindacati CGIL CISL UIL e SAVT della Valle d'Aosta in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Brissogne hanno celebrato la giornata internazionale della donna. La serata dal titolo "...Si chiamerà Futura" e incentrata sulla figura femminile è stata condotta con bravura da Alessia Démé segretaria generale del SAVT e ha visto l'esibizione dell'Ensemble musicale Cordeconforme, la premiazione delle giovani promesse dell'Atletica Calvesi oltre alla testimonianza di Catherine Bertone. Inoltre sono stati raccolti fondi a favore della Associazione VIOLA per sostenere le



L'Ensemble Cordeconforme si esibisce a Pâcou

donne colpite da tumore al seno. Una bellissima serata ed un modo intelligente di festeggiare l'8 marzo!

10 MARZO

Fabrizio Marcoz eletto nel Consiglio sezionale A.N.A.

Fabrizio Marcoz, segretario del Gruppo Penne Nere di Brissogne, è stato eletto nel Consiglio Direttivo della Sezione Valdostana dell'A.N.A. Associazione Nazionale Alpini, in qualità di rappresentante della 5^a Comunità. Un meritato riconoscimento per l'ottimo lavoro che continua a svolgere per la nostra sezione. Auguriamo a Fabrizio buon lavoro!

30 MARZO

Maley ancora ai vertici

Ennesimo trionfo per l'azienda Maley di Brissogne. Sabato 30 marzo ha ricevuto la medaglia d'oro nella categoria Cider Sparkling al Cider World Award 2019 a Francoforte, grazie al sidro Classicum Maley, affinato per l'occasione al Rifugio Teodulo di Cervinia, a 3.317 metri di quota. All'edizione 2019 del Cider World Award, organizzato dalla società fieristica Apfelwein International in collaborazione con la Geisenheim University of Applied Sciences sono stati presentati

circa 500 prodotti da 95 espositori provenienti da 16 paesi di 3 diversi continenti. Complimenti!

31 MARZO

Alberto Gontier vince il Trofeo Rollandoz juniores

Alberto Gontier si è imposto al Trofeo Rollandoz di sci alpinismo, nella categoria Juniores, con un tempo di 1 ora e 17 minuti, distanziando il secondo classificato Coslovich Davide di 5'37.20 e il terzo classificato Busso Emil di 7'27.10. Complimenti all'atleta brèisognèn!

25 APRILE

Festa della Liberazione

Nella Sala del Consiglio del Comune di Brissogne, in occasione delle celebrazioni del 25 aprile, le Amministrazioni comunali di Brissogne e Saint-Marcel hanno invitato i cittadini neo diciottenni e le loro famiglie per la consegna della carta di maturità civica. I discorsi celebrativi sono stati pronunciati dal sindaco di Brissogne Bruno Ménabréaz, dal sindaco di Saint-Marcel Enrica Zublena e dal responsabile ANPI della sezione di Saint-Marcel e Brissogne, Piero Bionaz, che hanno sottolineato l'importanza di ricordare gli uomini e le donne che hanno contribuito alla no-



I neo diciottenni di Brissogne e Saint-Marcel con i sindaci e gli ex combattenti



Gruppo alla commemorazione del 25 aprile 2019

stra libertà. Quindi sono stati consegnati ai giovani la maturità civica con una copia della Costituzione della Repubblica Italiana e dello Statuto Speciale della Valle d'Aosta. I diciottenni di Brissogne sono: Maria Melissa Agostino, Giada Brunod, Giada Canale, Greta Ceccarelli, Lorenzo Comin, Alice Coppes, Isabel Giarrusso, Maria Chiara Fazari, Stefano Marzo, Davide Minuzzo, Elisa Tini, Simone Zanon.

27 APRILE

Alberto Gontier settimo al Trofeo Mezzalama Jeunes

L'atleta brèissognèn Alberto Gontier si è classificato al settimo posto, in coppia con François Payn al Trofeo Mezzalama Jeunes 2019 (categoria juniores) con un tempo di 01:19:07. Si sono aggiudicati la vittoria i gemelli Guichardaz (Fabien e Sébastien) con il tempo di 01:05:08. Complimenti ad Alberto che ci regala splendide emozioni, con i nostri auguri per la sua carriera sportiva!

18 MAGGIO

Le ragazze del Brisma in finale

Il campionato primaverile di Tsan non è stato particolarmente brillante per il Brisma fatta eccezione per

le ragazze allenate da Edi Saluard che hanno conquistato la finale delle ladies. Una finale persa contro lo Challand-Saint-Anselme 1274 a 1076 che ha dimostrato di essere una squadra più esperta. Le nostre ragazze sono state comunque bravissime e formando una squadra giovane non potranno che migliorare. Ricordiamo i loro nomi: Luana Bich, Annalisa Hugonin, Valérie Théodule, Melany Prato, Noemi Minuzzo, Silvia Balicco, Christelle Porliod, Noemi Saluard,



La squadra del Brisma Tsan femminile

Alessia Contoz, Simona Porliod, Michela Rudda, Arianna Minuzzo.

31 MAGGIO

Giornata di promozione degli sport popolari

Presso i campi regionali di Brissogne si è svolta la tradizionale giornata dedicata alla promozione degli sport popolari valdostani (tsan, fiolet, rebatta e palet) che ha visto il coinvolgimento di migliaia di bambini provenienti da tutte le scuole della Valle. Una giornata di festa e di sport ma anche una occasione per tanti di conoscere il nostro territorio che sa offrire anche grandi spazi verdi dove poter praticare questi giochi unici che fanno parte integrante delle nostre peculiarità.

1 GIUGNO

Alpini all'opera

Anche quest'anno gli alpini del gruppo di Brissogne non hanno fatto mancare il loro contributo alla nostra comunità organizzando la tradizionale giornata di attività nella quale hanno ripulito diversi sentieri posti nella parte inferiore del territorio comunale e facilmente percorribili. La giornata lavorativa si è conclusa nella sede di Primaz dove è stato consumato un ottimo rancio alpino. Li ringraziamo per il loro costante impegno a favore degli altri nello spirito dell'alpinità!

10 GIUGNO

Esercitazione di protezione civile e ringraziamenti alla maestra Laura

L'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Croce Rossa Italiana ha organizzato una giornata



Manovre salvavita pediatriche

di sensibilizzazione sulla protezione civile rivolta agli insegnanti e agli alunni delle nostre scuole. Sono state varie le attività svolte durante la giornata: dalla prova di evacuazione al montaggio di una tenda da campo, dalla proiezione di filmati alle manovre salva vita pediatriche. Nel corso della giornata gli Amministratori Comunali hanno voluto ringraziare la maestra Laura Déléonard che ha raggiunto l'età della pensione e che per 33 anni ha prestato servizio nella nostra scuola elementare con competenza e professionalità.

11 LUGLIO

Si laurea Federica Calderola

Federica Calderola, nostra compaesana, si è laureata in Scienze della Formazione Primaria all'Università della Valle d'Aosta, discutendo una tesi dal titolo: "Rese grafematiche complesse nelle prime fasi acquisizionali della scrittura della lingua italiana". Complimenti alla neo dottoressa!



La neo dottoressa Federica Calderola

18 LUGLIO

La banda degli "spuntini"

Oltre ai danni subiti dai ladri che hanno "visitato" alcune abitazioni di Neyran, i proprietari hanno dovuto subire anche la beffa di uno spuntino consumato all'interno delle loro abitazioni. Davvero un modo singolare di agire di questa banda denominata degli "spuntini" che ci ricorda comunque come anche la nostra piccola comunità non sia esente da questi episodi di cronaca nera.

24 LUGLIO

Fabio Verthuy 100 e lode

Tra i cinque studenti valdostani che hanno conseguito il punteggio di 100 e lode alla Maturità vi è anche il nostro Fabio Verthuy che ha frequentato il Liceo Classico. Ci complimentiamo con Fabio per questo brillante risultato e gli auguriamo di poter realizzare il suo sogno di diventare insegnante di Latino e Greco.

2 AGOSTO

Certificazione GEO Certified al Golf Club Les Îles di Brissogne

Il Golf Club Les Îles di Brissogne ha ottenuto la certificazione ambientale GEO Certified, conferita dalla GEO Foundation, di cui possono fregiarsi solo altri dodici circoli in Italia. L'area di Les Îles, in cui sport e natura convivono, mantiene la propria biodiversità, con la presenza di diverse specie di uccelli, libellule, anfibi, piante e fiori, nella quale vengono organizzate escursioni di birdwatching, di dragonfly (libellula) watching e di fotografia naturalistica.

7-11 AGOSTO

46^{ma} Fête de l'Ombra

La Fête de L'Ombra è arrivata alla 46ma edizione ed ha avuto il consueto grande successo di pubblico. Una festa che, attorno al suo Patrono estivo S. Lorenzo, riunisce i brèissognèn e non solo che apprezzano le eccellenze gastronomiche che propone. La novità di quest'anno è stata la presenza di Radio Proposta in Blu di Aosta che, grazie alla sua regia mobile, per una intera settimana ha trasmesso da Pâcou e ha fatto conoscere ai suoi ascoltatori il territorio di Brissogne, le sue peculiarità e le sue tradizioni. Complimenti alla nostra Pro Loco e a tutti i suoi componenti che con il loro impegno riescono a mantenere viva questa bella manifestazione!

15 SETTEMBRE

Ottava edizione de Lo Pitchoù Martchè di libro

Tradizionale appuntamento organizzato dalla nostra Biblioteca presso il centro di Pâcou, che vede in primo piano il mercatino di libri usati, il cui ricavato viene devoluto in beneficenza: quest'anno ne ha beneficiato l'associazione "I Monelli dell'Arte". Il ricco programma ha allietato grandi e piccini con la mostra di fumetti, disegni e opere di Vanja Démé e Piero Zulian, artisti di Brissogne; i giochi giganti organizzati da "Giocaosta"; il trucca bimbi e le sculture di palloncini di "Arte in testa" e la presentazione dei libri "Stran(i)eri. Storie di migrazione" di Erika Centomo e "L'uomo di carta" di Adriana Deplano. La manifestazione si è conclusa con una breve scenetta a cura dei "Monelli dell'Arte". Una splendida occasione per coniugare cultura, divertimento e beneficenza!

27 SETTEMBRE

Pioggia di medaglie per Maley

L'azienda Maley di Brissogne ha fatto incetta di medaglie al SISGA 2019, tenutosi in Asturia, dove da nove anni vengono organizzati un incontro internazionale e un concorso per categorie aperto a tutti i produttori del mondo di sidro. L'azienda di Gianluca Telloli ha ottenuto tre medaglie d'oro con il Cidre du St Bernard (categoria "Dulce"), con Lecristallier (categoria "Liquore") e con il Whymper (categoria "Aguardiente"), la medaglia d'argento con il Matterhorn (categoria "Brut") e la medaglia di bronzo con il Jorasses classicum (categoria "Brut"). Complimenti!!!

29 SETTEMBRE

Batailles des Chèvres

Per la prima volta a Brissogne si è disputata una eliminatória del concorso regionale Batailles des Chèvres. L'arena preparata dal comitato locale presieduto da Luca Champion e formato da Giorgio Giovinazzo, Patrick Bionaz, Fabrizio Marcoz e Matteo Deval, a valle del campetto di Pâcou ha visto la partecipazione di 108 capre. In prima categoria la vittoria è stata di Labrador di Gerard Zigliani su Nera di Ludovina Foudon; in seconda categoria ha vinto Stambeck di Ilenia Boch su Chocolat di Loris Letey; in terza categoria la regina è Cadeau di Henry Vuillermin che ha battuto Senza Puie di Gerard Zigliani. Infine tra le piccole bime vince Mitra dei fratelli Meccheri su Eima di François Vaudan Bruschi e al terzo e quarto posto Moretta e Lupita del nostro Patrick Bionaz.



Patrick Bionaz con le sue capre

30 SETTEMBRE

Santina chiude

Dopo quasi vent'anni di attività il negozio di Alimentari di Santina Liporace chiude i battenti. Per la nostra comunità questo esercizio è stato prezioso ed importante, non solo quale servizio a disposizione della popolazione ma anche per la gentilezza e la disponibilità di Santina e dei suoi collaboratori. A lei un grazie di cuore per quanto ha fatto in tutti questi

anni e ai nuovi gestori Agostino e Bertucci l'augurio sincero di buon lavoro!

5 OTTOBRE

Lo pan ner

Il pane di segale, simbolo della vita di altri tempi è stato il protagonista di un evento celebrato in 50 comuni della Valle e in numerosi altri comuni di tutto l'arco alpino. Anche il nostro comitato di Chesalet non ha voluto mancare a questo appuntamento preparando un ottimo pane sia tradizionale che alle noci. A tutti questi volontari complimenti per il loro impegno finalizzato anche a raccogliere fondi a favore di attività sociali.

12 OTTOBRE

Teatro in Patois

La biblioteca comunale ha organizzato una serata di teatro in patois presso il centro di Pâcou. A esibirsi la compagnia teatrale "Le Digourdi" di Charvensod con la pièce "Todzor Pì Digourdi". Salone gremito e grande successo per questa compagnia formata da giovani che mantengono vive le nostre tradizioni.

13 OTTOBRE

Festa degli Anziani

Quasi cento persone tra ultrasettantenni e loro invitati hanno preso parte alla tradizionale Festa degli



Gruppo Festa degli anziani 2019

Anziani che la nostra Amministrazione Comunale organizza assieme alla Pro Loco per ringraziare tutte quelle persone che hanno fatto crescere la nostra comunità e le nostre famiglie con il loro impegno. Dopo la S. Messa e i saluti del sindaco Bruno Ménabréaz la festa è proseguita presso il salone di Pâcou con un ottimo pranzo preparato dalla Trattoria Pâcou, allestito dalla musica del duo Luca Fiou e Alex Fiou.

13 OTTOBRE

Finale Bataille de Moudzon

La finale regionale del concorso Bataille de Moudzon 2019 disputata ad Aosta ha visto tra i suoi protagonisti l'allevamento di Michele Bionaz di Brissogne che con Berlin ha vinto la finale di seconda categoria Vachettes sconfiggendo Baronne di Yari Chapelu. Sempre di Michele Bionaz buoni piazzamenti per Laly e Bona in prima categoria Vachettes e per Gitane in prima categoria Génisses manze di tre anni.

19 OTTOBRE

Finale femminile di tsan

Le ragazze del Brisma allenate da Edi Saluard non ce l'hanno fatta. Per il secondo anno consecutivo la

squadra femminile dello Challand-Saint-Anselme si è confermata regina dello tsan vincendo a Quart la finale del Campionato d'autunno per 2050 a 1304. Al di là del risultato le nostre atlete hanno comunque dimostrato un grande temperamento che fa ben sperare per il futuro di questa disciplina che suscita un interesse crescente.

20 OTTOBRE

Finale Batailles de Reines

Tra le protagoniste della finale regionale delle Batail-



La famiglia Marcoz con Rebelle



Il Brisma Tsan femminile alla premiazione autunnale



La neo dottoressa Aline Théodule con mamma Loredana e papà Rolland



Il neo dottore Thomas Piccot

les de Reines anche le bovine dei nostri allevatori: Società Citrin, Società La Famille, Mosquet Stefano, Bionaz Michele e Marcoz Enzo. Quest'ultimo con la sua Rebelle ha vinto nel giorno che ha preceduto la finale, il titolo di regina del Confronto interregionale Valle d'Aosta, Canavese e Valli di Lanzo battendo Severa di Fulvio Follioley di Donnas. Infine Belva di Michele Bionaz è stata premiata per essere stata la bovina più combattiva.

22 OTTOBRE

Aline Théodule si laurea con 110 e lode

La nostra compaesana Aline Théodule si è laureata in Scienze Infermieristiche all'Università della Valle d'Aosta con una tesi intitolata "Violenze fisiche e verbali verso gli infermieri di pronto soccorso: indagine descrittiva", con il punteggio di 110 e lode. Alla neo dottoressa i nostri complimenti!

26 NOVEMBRE

Thomas Piccot si laurea

Thomas Piccot, nostro compaesano, si è laureato all'Università di Torino in Economia e Statistica del-

le organizzazioni discutendo una tesi sulla trappola della liquidità scritta. Congratulazioni dottore!

30 NOVEMBRE

Festa Gruppo Penne Nere

Gli alpini di Brissogne hanno celebrato l'annuale festa del Gruppo. Dopo la Santa Messa e l'omaggio floreale ai monumenti ai Caduti e a quello degli Alpini, i partecipanti sono stati accolti dal sindaco in Municipio per un indirizzo di saluto e per il tradizionale rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale. A seguire nel salone di Pâcou il pranzo e il pomeriggio in allegria. Una bella giornata di festa e di ricordo!

1° DICEMBRE

Riapertura Bar e Alimentari a Neyran

A Neyran nello stesso giorno riaprono due importanti esercizi commerciali: il Bar Trattoria "Les Jardins des Rêves" gestito dai fratelli Marcoz e il negozio di Alimentari "Come a Casa" gestito dalle Sig.re Agostino e Bertucci. Ai neo gestori auguriamo buon lavoro e il successo imprenditoriale per queste due attività, preziose e importanti per tutta la nostra comunità.



Ernesto Messelod premiato dal sindaco

8 DICEMBRE **Luminarie**

In prossimità delle Feste Natalizie la nostra Pro Loco con il supporto dell'Amministrazione Comunale ha posizionato le luminarie in tutte le frazioni e lungo le strade principali. Si tratta di una bella iniziativa che abbellisce il nostro comune e che contribuisce a

creare quel clima di serenità e pace tipico di questo periodo dell'anno. Un grazie sincero ai volontari della Pro Loco per questa bella iniziativa.

22 DICEMBRE - 3 GENNAIO **Concerti di Natale**

Il periodo natalizio si caratterizza anche per i tradizionali concerti che lo animano. Nel nostro comune si è svolto il 22 dicembre presso la Chiesa Parrocchiale il Concerto delle cantorie riunite di Brissogne e Quart dirette da Massimo Volget e da Efisio Blanc e il 3 gennaio a Pâcou il concerto del Coro Les Notes Fleuries du Grand Paradis diretto da Ornella Manella. Durante questa serata sono state premiate le ragazze dello Tsan e il loro allenatore Edi Saluard e il sindaco Bruno Ménabréaz con parole toccanti ha presentato la panchina rossa decorata dai nostri bambini delle scuole elementari, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne.

L'Amministrazione Comunale inoltre ha voluto dare un riconoscimento a Ernesto Messelod per la sua disponibilità, dedizione e impegno che in tutti questi anni ha messo per il perfetto funzionamento del salone di Pâcou durante le varie manifestazioni che ha ospitato. Due belle iniziative che hanno avuto un meritato successo.



*Il sindaco Bruno Ménabréaz
presenta la panchina rossa*

Les Amis des Laures

DI SILVIA ZULIAN

Il 2019 ha visto ripetersi i consueti eventi che animano la montagna delle Laures.

Il 29 giugno abbiamo acceso due fuochi, in occasione della festa di San Pietro e Paolo, uno nei pressi della cappellina e l'altro a 3.559 mt s.l.m. sul maestoso Émilius. La serata così limpida da poter ammirare le luci di Aosta ha reso i fuochi una vera e propria magia. Non dimentichiamo che in questa occasione abbiamo iniziato i lavori per predisporre il nuovo tavolo offertoci, da posizionare dietro il rifugio e permettere a tutti coloro che transitano di potersi ripo-

sare, mangiando anche qualcosa e allietandosi alla vista del lago.

Nel mese di luglio invece l'aiuto di numerosi volontari ha permesso di effettuare la consueta Corvée per la pulizia del sentiero; per l'anno 2019 la pulizia ha coinvolto l'intero sentiero da Larp alle Laures. Il tutto si è concluso con una spaghetтата in compagnia. Sabato 20 luglio si è svolta la tradizionale festa delle Laures dove tutti i soci, i loro parenti e amici si ritrovano per condividere la passione della montagna con un pranzo in cui non può mancare la polenta prepa-



Che splendido panorama notturno dal Monte Émilius!

24 *Les Laures* - BRISSOGNE

rata nel paiolo, in modo rigorosamente tradizionale. Queste occasioni come tante altre nel corso dell'anno permettono di mantenere vivi i racconti di coloro che hanno reso tutto questo possibile, che con impegno e dedizione hanno costruito ciò che ora noi abbiamo il compito fondamentale di mantenere!!!



Gruppo di fuochisti alla cappellina



Fuochisti sull'Émilius



Foto di gruppo alla Festa de Les Laures



Volontari all'opera!



Pronti per la corvée!



Gruppo di volontari per la corvée

Notizie dalla scuola dell'infanzia

Buon anno!!! Trèinadan a tcheut!! I bimbi della scuola dell'infanzia di Brissogne vi augurano un buon inizio 2020!!!

Eccoci al nostro consueto appuntamento di metà anno... questa volta siamo 20 bambini, di cui 5 di tre anni: Remy, Demian, Beatrice, Cristina e Melanya. In questo nuovo anno scolastico, la nostra programmazione didattica ci porterà a conoscere i 4 elementi: aria, acqua, terra e fuoco!

Ad aiutarci, oltre ad Annie, Michel e Stefania, ci hanno raggiunti, la maestra Erika, la maestra Sylvie e,

anche se per un breve periodo, la maestra Alessia; ma le novità non sono ancora finite: abbiamo potuto contare anche sulla partecipazione di alcuni tirocinanti dell'Università della Valle d'Aosta, Matteo, Greta e Claire.

Ad ottobre, abbiamo approfittato della gentilezza e della disponibilità dei nonni e dei genitori di Yvette e Clément Piccot per visitare il loro mayen insieme ai nostri compagni della scuola primaria: quest'anno hanno superato loro stessi!!! Ad attenderci ci aspettavano i "Giochi senza frontiere di Bondinaz" oltre



Uscita in gruppo



Ma quando arrivano le caldarroste?



Tutto buono! Approvato!



Sono proprio buone queste castagne!

ad un super buffet en plein air per lo spuntino del mattino.

Abbiamo giocato, abbiamo potuto vedere le mucche al pascolo, osservare da vicino la loro mungitura e poi nonno Mauro ci ha insegnato a zappare le patate nell'orto!! Fortunatamente il tempo ci ha assistito e siamo riusciti a goderci la buona aria e il bel panorama di Bondinaz!! Grazie di cuore!!

Con i nostri compagni della primaria, inoltre, abbiamo festeggiato l'autunno con una bella castagnata a scuola: alcuni papà e nonni si sono offerti come castagnari per cuocere delle buonissime caldarroste che abbiamo poi condiviso con i bimbi della scuola primaria... erano proprio buone!! Grazie a tutti i volontari!!

Il piacevole clima autunnale di quest'anno ci ha in-

vogliato a fare alcune passeggiate nei dintorni della scuola per ascoltare i suoni della natura e ammirare i suoi colori: quanto camminare, ma che soddisfazione!!!

A dicembre abbiamo riscoperto il nostro bell'albero di Natale che abbiamo addobbato con i nostri bigliettini e i nostri lavoretti, delle bellissime palline di lana cardata.

Siamo infine reduci del famoso spettacolo di Natale che si è svolto giovedì 19 dicembre presso il salone polivalente di Pâcou.

Anche in questo caso abbiamo collaborato con la scuola primaria per dar luogo ad un bellissimo spettacolo "Babbo Natale e topo Carlino in missione speciale": noi della scuola dell'infanzia abbiamo aiutato una bambina molto speciale, di nome Greta, a salvare



Buone... ma quanta fatica pulirle!



Aiutando Topo Carlino...



Castagne, castagne e ancora castagne!



Attori in erba

il nostro pianeta dall'inquinamento e dall'utilizzo sconsiderato delle risorse naturali.

Le nostre peripezie sono state premiate dall'arrivo di un generoso Babbo Natale (grazie Pro Loco!). Ringraziamo per la collaborazione e l'aiuto dato Silvia, il signor Guido, il signor Messelod e nonno Fiou.

Noi un pezzetto di strada lo abbiamo già fatto, a partire dal mese di settembre, ma le iniziative non finiscono qui... i nostri progetti per il futuro sono tanti: ci verranno a trovare i vigili del fuoco che, dopo un incontro in classe, ci accompagneranno presso la loro caserma per visitarla; inoltre andremo a visitare l'eliporto regionale. A fine anno andremo in gita, assieme ai bambini della scuola dell'infanzia di Chantignan, all'azienda agricola "La ferme du bonheur" e con lo scuolabus comunale presso l'azienda agricola di Ollignan per osservare da vicino gli animali della fattoria; infine ci recheremo presso il parco del Mont Avic, per andare a sperimentare un percorso sensoriale.

Bene... per ora è tutto... ci riaggiorneremo più avanti... Ciao a tutti!

I bimbi della scuola dell'infanzia di Brissogne



Impariamo a fare il burro



Piccoli attori in gruppo



Ripuliamo tutto... dobbiamo salvare il pianeta!



Ma qui c'è un incendio!



Cosa stiamo facendo? Se avete visto lo spettacolo di Natale lo saprete sicuramente...

Notizie dalla scuola primaria

DIARIO DI UN ANNO DI SCUOLA

GENNAIO

... nevicare.

FEBBRAIO

Carnevale: festa in maschera a scuola.



Carnevale a scuola... tutti in maschera!

MARZO

Conosciamo da vicino, giochiamo e impariamo a rispettare gli **amici a 4 zampe**, con l'aiuto dei volontari del canile regionale di Aosta.



Che divertimento con gli amici a 4 zampe...

APRILE

... dolce dormire, ma anche **Museo Egizio di Torino** per gli alunni di 4^a.

MAGGIO

A passeggio tra i **monumenti di Aosta Romana** per la classe 5^a ... ora sono alla Scuola Secondaria di primo grado.



Visitiamo Aosta romana.

GIUGNO

Turisti per un giorno al Parco Faunistico Le Cornelle, dove abbiamo osservato tanti simpatici animali.



Classe Prima (2018 – 2019)



Classe Seconda (2018 – 2019)



Classe Terza (2018 – 2019)



Classe Quarta (2018 – 2019)



Classe Quinta (2018 – 2019)

Intervento a scuola dei volontari della Protezione Civile e del Soccorso, che ci hanno spiegato come comportarci in caso di pericolo e di calamità naturali. In tale occasione l'Amministrazione Comunale ha ringraziato la maestra Laura Déléonard per gli anni dedicati alla Scuola Primaria di Brissogne.



La maestra Laura Déléonard con gli amministratori comunali

LUGLIO E AGOSTO

... la scuola non conosco.



SETTEMBRE

Ricominciamo alla grande con una bella e salutare passeggiata lungo la pista ciclabile fino all'area verde di Pollein.



Lo scivolo, che passione!

OTTOBRE

... con la pioggia, che non ha ostacolato l'uscita alla fattoria di Bondinaz delle classi del primo ciclo insieme ai bambini dell'infanzia. Bella giornata trascorsa giocando e toccando con mano animali e strumenti della vita di campagna. Un grazie alla famiglia Piccot - Brunod, che ci ha ospitato e ha organizzato tutte queste inconsuete e divertenti attività.



Anche le balle di fieno sono divertenti...



... ma che fatica!

NOVEMBRE

Grande successo per le prime due lezioni del corso di mini-basket promosso dall'associazione sportiva Eteila Basket.



Impariamo il basket!

La raccolta punti del concorso indetto da un supermercato, anche quest'anno ha dato degli ottimi frutti: grazie all'impegno di tanti genitori-consumatori abbiamo ricevuto i seguenti premi: un carrello porta-materiale, due set di palloni da mini-basket, un kit di geometria, 12 panetti di DAS, 6 puzzle e un gioco di società per il nostro angolo dei giochi, un mini-stereo e materiale di cancelleria per i laboratori. Grazie a chi ha collaborato.

DICEMBRE

Tradizionale spettacolo di Natale in chiave moderna: "Un Natale galattico", dove anche i pianeti sono attenti ai problemi della nostra società e dell'ambiente. La nostra recita è piaciuta così tanto che il Babbo Natale della Pro Loco ha portato anche quest'anno un regalino ad ognuno di noi e il Babbo Natale dell'Amministrazione Comunale e dell'Istituzione Scolastica Mont-Émilus 2 ha regalato alla scuola un nuovissimo fotocopiatore. Grazie di cuore!

A proposito di cuori, la panchina rossa che potete ammirare a Pâcou è stata decorata da noi bambini per sensibilizzare la popolazione contro la violenza sulle donne. Ogni cuore è stato disegnato da uno di noi! Bella vero?



Foto di gruppo durante le prove dello spettacolo di Natale



I piccoli attori di "Un Natale galattico"



La panchina rossa decorata dagli alunni della nostra scuola

La ricerca medica su malattie rare: Aceruloplasminemia

DI ALAN ZANARDI



Alan Zanardi

UNA PREMessa

Quando mi è stato chiesto se volevo parlare, in un articolo, dell'attività di mio figlio mi sono trovato di fronte ad, almeno, due problemi. Il primo: come evitare che un articolo che racconta di attività e lavori non proprio comuni diventi una sorta di incensamento dettato dall'orgoglio di padre. Il secondo: come rendere una materia oggettivamente complessa e per certi versi ostica comprensibile per i lettori. Ho così pensato che la cosa migliore fosse di farlo spiegare direttamente a lui pregandolo di utilizzare quanto più possibile termini semplici e comprensibili. Se qualcuno fosse interessato alla materia può trovare un interessante spunto qui: <https://www.unisr.it/news/2018/3/aceruloplasminemia-da-unisr-un-nuovo-possibile-trattamento>

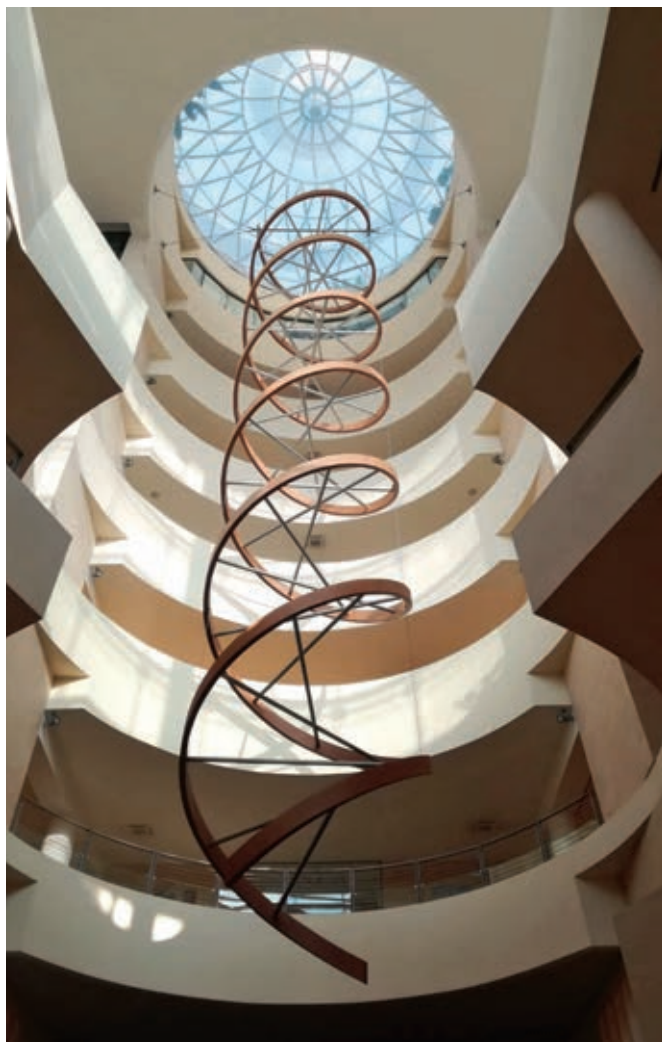
GUIDO ZANARDI

L'aceruloplasminemia è una malattia genetica molto rara, descritta per la prima volta in Giappone, nel 1985. Nel 2015 si registravano solo 71 casi al Mondo, di cui 21 in tutta Europa. In Giappone, dove è stata diagnosticata la maggior parte dei pazienti, uno studio ha stimato la prevalenza della malattia in un caso ogni 2 milioni di abitanti. Questo ha fatto guadagnare all'aceruloplasminemia l'appellativo di malattia "ultra rara".

L'aceruloplasminemia è causata da mutazioni del gene della ceruloplasmina. Queste mutazioni (attualmente, ne sono state descritte più di 40) portano alla scomparsa o all'inattivazione della ceruloplasmina, una proteina che trasporta il 95% del rame presente nel sangue, ma il cui ruolo più importante è nel metabolismo di un altro metallo fondamentale per la vita: il ferro.

Il ferro è utilizzato come cofattore da diversi enzimi presenti nelle cellule, ed è implicato in molti processi fisiologici, dal metabolismo energetico alla prevenzione della formazione dei radicali liberi. La maggior parte del ferro presente nell'organismo viene riciclato, mentre una piccola quota viene assorbita giornalmente con la dieta. Il ferro si trova in due stati, ferro ridotto (Fe²⁺) e ferro ossidato (Fe³⁺). Il ruolo della ceruloplasmina è quello di ossidare il ferro 2+ a ferro 3+. Questa reazione chimica è molto importante, poiché il ferro 2+ è più tossico rispetto al 3+. Inoltre, l'ossidazione del ferro permette la sua esportazione dalle cellule. In assenza di ceruloplasmina, infatti, il ferro 2+ rimane bloccato all'interno della cellula, provocando danni a causa della sua più alta tossicità. Quando i livelli di ferro 2+ diventano troppo alti, la cellula non riesce più a gestirlo e muore, rilasciando il ferro nell'ambiente circostante, dove si deposita e diventa un pericolo per le altre cellule.

Per questo motivo la caratteristica principale dell'aceruloplasminemia è la presenza di accumuli di ferro



Spirale rappresentante il DNA presso la Basilica S. Raffaele

in diversi organi, tra i quali fegato, pancreas e cervello; oltretutto, il sequestro di ferro in questi organi ne causa la deprivazione al sistema ematopoietico, responsabile della produzione dei globuli rossi del sangue. Tutto questo produce una sintomatologia di tipo "sistemica", caratterizzata da diabete e anemia che si manifestano precocemente attorno ai 20-30 anni d'età.

Questi due sintomi sono molto generici e rendono difficile la diagnosi di aceruloplasminemia. Ma sono anche sintomi facilmente gestibili e trattabili con le attuali terapie mediche, e per questo non costituiscono un serio problema per il paziente.

Il lento accumulo di ferro nel cervello, però, tende inesorabilmente a causare anche dei sintomi tardivi, che si sviluppano attorno ai 50 anni d'età, e che co-

stituiscono un grave problema per la salute del paziente. Sono, infatti, dovuti alla progressiva neurodegenerazione generata dal danno che l'accumulo di ferro causa ai neuroni del cervello. I sintomi neurologici comprendono tremori, perdita di coordinamento motorio e disfunzioni cognitive.

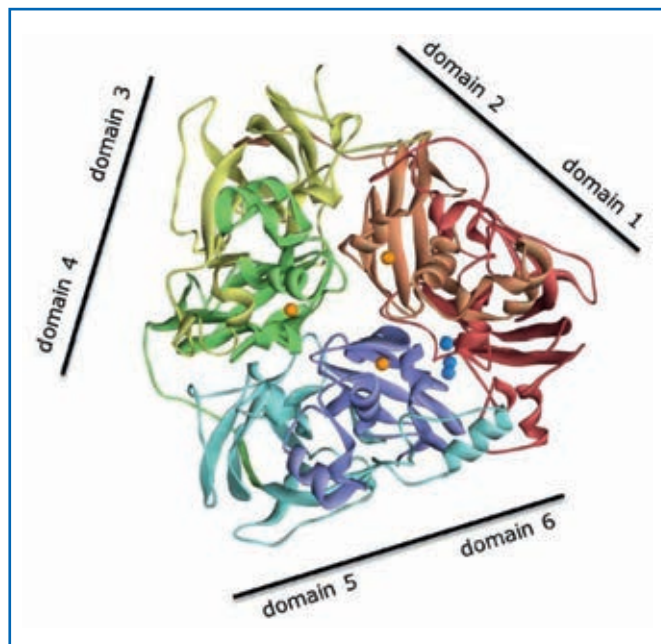
A mano a mano che la patologia prosegue, si arriva alla demenza vera e propria e alla morte, che sopraggiunge attorno ai 60 anni d'età. Per questi motivi l'aceruloplasminemia è inserita nel gruppo delle neurodegenerazioni con accumulo cerebrale di ferro (in inglese NBIA, Neurodegeneration with Brain Iron Accumulation), assieme ad altre malattie genetiche simili.

Le attuali terapie sono basate sull'uso di farmaci chelanti (cioè che sono in grado di sequestrare e rimuovere il ferro) e trasfusioni di sangue. Nonostante questi trattamenti siano efficaci nel controllare l'accumulo di ferro a livello sistemico, non sono efficaci sui sintomi neurologici e la malattia risulta fatale nella totalità dei casi. C'è quindi l'urgenza di trovare nuove terapie che siano in grado di curare anche i sintomi neurodegenerativi dell'aceruloplasminemia.

In uno studio finanziato da Telethon e che è stato svolto nel laboratorio di Biochimica del Proteoma diretto dal Dr. Massimo Alessio, presso l'IRCCS-Ospedale San Raffaele di Milano, abbiamo dimostrato la potenzialità di una nuova terapia nel trattamento dei sintomi neurodegenerativi dell'aceruloplasminemia.

Lo studio è stato pubblicato nel 2018 sulla prestigiosa rivista scientifica EMBO Molecular Medicine ("Ceruloplasmin replacement therapy ameliorates neurological symptoms in a preclinical model of aceruloplasminemia", EMBO Mol Med (2018)10:91-106) ed è stato eseguito in collaborazione con l'Ospedale San Gerardo di Monza, l'Università di Brescia, la Technische Universität di Dresda in Germania, e la McGill University di Montreal in Canada.

In questo lavoro abbiamo valutato gli effetti della somministrazione di ceruloplasmina in un modello animale di aceruloplasminemia (in questo caso si tratta di topi geneticamente modificati perché non producessero ceruloplasmina, e che sviluppano una neurodegenerazione con perdita di coordinazione motoria, molto simile alla malattia umana).



Ceruloplasmina

Abbiamo somministrato ripetutamente ceruloplasmina per due mesi a livello periferico (cioè iniettandola in pancia) e abbiamo visto che è in grado di entrare nel sangue e di raggiungere il cervello, superando le barriere cerebrali che lo separano dal contatto diretto del flusso sanguigno. Una volta nel cervello, abbiamo visto come la ceruloplasmina fosse in grado di ridurre l'accumulo di ferro, favorendo la sopravvivenza dei neuroni implicati nella coordinazione motoria. Come risultato, gli animali trattati con ceruloplasmina hanno avuto un rallentamento della neurodegenerazione e un miglioramento delle abilità motorie.

Lo studio ha ricevuto molta rilevanza a livello scientifico, fino ad attirare l'attenzione di un'azienda farmaceutica italiana, con cui stiamo collaborando per lo sviluppo di un farmaco a base di ceruloplasmina. L'idea è quella di proporlo ai pazienti come cura compassionevole, in attesa dello sviluppo di una terapia definitiva per l'aceruloplasminemia.

Recentemente, abbiamo vinto un finanziamento dal Ministero della Salute per lo sviluppo di una terapia genica, il cui scopo è quello di sostituire il gene malato con quello sano direttamente nel fegato dei pazienti con aceruloplasminemia.

Il fegato è il principale organo che produce ceruloplasmina, rilasciandola nel flusso sanguigno.

L'idea è quella di fare in modo che i pazienti producano endogenamente ceruloplasmina, evitando di doverla assumere dall'esterno con ripetute iniezioni (una iniezione ogni cinque giorni, come è stato fatto con gli animali del nostro studio).

In questo modo si eviterebbero i problemi legati alla ripetuta somministrazione del trattamento, che da una parte potrebbero causare scarsa adesione alla terapia da parte dei pazienti, e dall'altra farebbero lievitare i costi della cura, un aspetto non marginale quando si parla di malattie così rare.

Nel frattempo, però, ci sono ancora molte domande legate all'aceruloplasminemia e al trattamento che stiamo sviluppando. Una di queste è come fa una proteina complessa come la ceruloplasmina a passare le impenetrabili barriere cerebrali? Infatti, dopo il fegato, l'organo che produce più ceruloplasmina è il cervello, che la rilascia direttamente nel suo parenchima.

Questo perché la ceruloplasmina non passa normalmente le barriere cerebrali che separano il cervello dal flusso sanguigno; tuttavia, abbiamo osservato che riesce a farlo nei topi con aceruloplasminemia. L'ipotesi è che l'accumulo di ferro che abbiamo osservato a livello delle barriere cerebrali causi una perdita di impermeabilità della barriera, permettendo alla ceruloplasmina di attraversarla.

Chiarire questo meccanismo sarà molto importante, perché abbiamo anche dimostrato che il trattamento è in grado di diminuire l'accumulo di ferro a carico delle barriere, quindi potrebbe rendere inefficace la terapia nel lungo periodo costringendoci a trovare nuovi bersagli per la terapia genica.

L'aceruloplasminemia è una patologia genetica molto rara, con pochi fondi destinati al suo studio. Ma la ricerca non si ferma. E questo non solo grazie al supporto di ospedali, centri di ricerca, università e fondazioni, ma anche grazie al supporto di tutti i cittadini che donano alla Ricerca.

I pazienti colpiti da questa rarissima malattia meritano di non essere lasciati soli e meritano una terapia come tutti gli altri, ed è anche grazie al supporto di tutti voi che possiamo lavorare per fornirgliela.

Alberto Gontier: la Montagna nel cuore

DI IRENE MESSELOD



Alberto Gontier felice sulla neve

Alberto Gontier, 19 anni, alla fine di marzo ha vinto il Trofeo Rollandoz di Sci Alpinismo, categoria Juniores: questo è solo l'ultimo risultato di una carriera agonistica già ben avviata...

Alberto perché hai scelto di fare Sci Alpinismo?

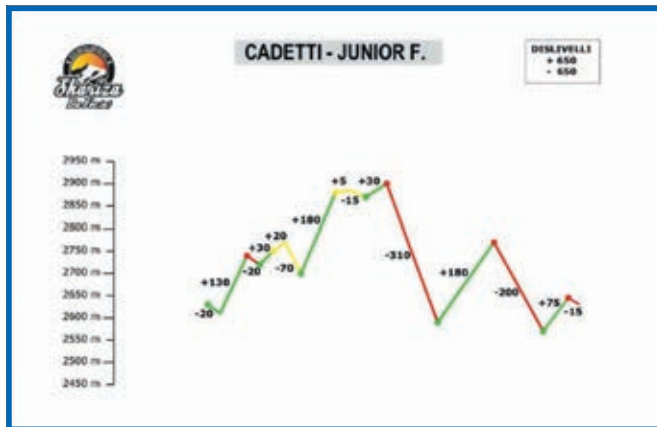
Ho iniziato dopo aver smesso di fare nuoto, perché è uno sport che mi permette di stare a contatto con la natura e di frequentare la montagna, che è vitale per me.

Quando hai cominciato a praticare questo sport a livello agonistico?

Ho fatto la mia prima gara nel 2014 a 14 anni al Passo del Tonale. Prima dei 14 anni non si può praticare facendo gare.

È questa l'età minima per praticare lo Sci Alpinismo?

Fino a qualche anno fa e in Valle d'Aosta sì. Adesso che è diventato una disciplina olimpica si può co-



Il percorso di una gara di sci alpinismo

minciare prima, verso i 7/8 anni. Purtroppo qui da noi è ancora uno sport di nicchia, con pochi atleti che vi si dedicano, invece in Valtellina è molto più diffuso....

Puoi spiegare a chi non lo conosce in cosa consiste?

È uno sport invernale. Si suddivide in quattro tipologie di gare: Vertical, Sprint, Individuale Classica e Staffetta. Nella gara Vertical si gareggia esclusivamente in salita, con le pelli sotto gli sci. La Sprint è una gara molto corta, dura circa 4 o 5 minuti con salita, discesa e si percorre un tratto a piedi. L'Individuale classica è una gara più lunga con tratti di salita (sci e pelli) e discesa (sci) con un dislivello di circa 1.000 - 1.500 mt. La Staffetta si disputa, in genere, sui percorsi delle gare sprint, ma è una gara a squadre. Vi sono Campionati regionali, italiani, mondiali e d'ora in poi sarà anche una disciplina presente alle Olimpiadi Invernali. Si può anche partecipare alle gare considerate "Le Grandi Classiche", come il Tour du Rutor, appartenente al circuito de La Grande Course, il Trofeo Mezzalama, ecc..

Gli atleti sono suddivisi in varie categorie, vero?

Sì, gli atleti gareggiano con altri della medesima categoria, suddivisi per età. Le categorie sono: ragazzi, allievi, cadetti, juniores, under 23, seniores e master.

Cosa ti piace di più di questo sport?

Cosa ti spinge a continuare a praticarlo?

È uno sport aerobico e molto vario, che permette di lavorare tanto sulla multilateralità. Ci vogliono molte capacità diverse e ci si allena lavorando su sport

diversi, come corsa, bicicletta, mountain bike, sci alpino e sci di fondo. Lo considero, inoltre, un ottimo inizio per conoscere la montagna e, soprattutto, per rendersi conto della pericolosità della stessa. Praticare lo Sci Alpinismo aiuta a valutare la sicurezza anche per la pratica dell'alpinismo. Uno degli aspetti più interessanti è che questo sport ti permette di viaggiare molto, sia nel nord Italia (all'incirca ogni due settimane), sia all'estero. Dal punto di vista relazionale, c'è ancora molta amicizia tra gli atleti e della sana competitività.

Di quali altri materiali deve dotarsi uno scialpinista, oltre ai classici sci, bastoncini, attacchi e tuta?

Lo scialpinista deve necessariamente essere dotato di tutta l'attrezzatura che tutela per la sicurezza in montagna: ARTVA, pala e sonda non devono mai mancare nello zaino!

Quali sono i costi che deve sostenere chi si avvicina a questo sport?

I costi sono quelli classici di chi pratica lo sci in generale: attrezzatura per sciare e per la sicurezza e skypass. Attualmente la Valle d'Aosta offre lo Skypass al prezzo fisso di 50€ per i giovani fino a 18 anni. Il costo aggiuntivo per chi pratica Sci Alpinismo dopo i 18 anni, anche a livello agonistico, è dato dallo Skypass a prezzo pieno, in quanto non viene mantenuto, per ora, lo status di atleta con l'applicazione di sconti dedicati.



Il podio a Madonna di Campiglio



Alberto durante una gara

A marzo 2019 hai vinto il Trofeo Rollandoz nella categoria juniores, ma questo non è l'unico risultato che hai ottenuto, giusto?

Il Trofeo Rollandoz è una gara a livello regionale che ho vinto nel 2019 nella categoria Juniores e nel 2017 nella categoria Cadetti. Ho partecipato a gare di Coppa Italia e ai Campionati Italiani con alcuni risultati nei primi 10, con un podio alle gare di Madonna di Campiglio nel 2016. Ho, inoltre, partecipato ai Campionati del Mondo ad Alpago e Piancavallo (Friuli Venezia Giulia) con piazzamenti al 10° e 11° posto.

Qual è stata l'esperienza migliore, più significativa e perché?

La partecipazione ai Campionati del Mondo è stata bellissima, sia dal punto di vista sportivo, sia dal punto di vista umano, perché ho conosciuto persone provenienti da tantissimi paesi diversi.

Cosa vedi nel tuo futuro a livello sportivo?

Quest'anno ho dovuto fare scelte molto difficili e

ho lasciato l'ASIVA, perché mi sto preparando per i test di ingresso ad un'università francese, quindi non riuscirei a seguire sia lo studio che l'allenamento necessario. Continuerò, comunque, a praticare questo sport a livello amatoriale anche se non in modo esclusivo, perché voglio dedicarmi anche ad alpinismo ed arrampicata.

Consigliaresti questo sport ai ragazzi?

Certamente! È una disciplina in crescita, che dovrebbe essere valorizzata come uno sport per i ragazzini di 7/8 anni, bisogna crederci e lavorarci. A chi volesse avvicinarsi a questo sport in Valle d'Aosta, posso consigliare lo Sci Club Corrado Gex (quello a cui sono iscritto) che ha una squadra corposa di cui far parte.

A questo punto, non posso che ringraziare Alberto della sua disponibilità e fargli un grande "In bocca al lupo" per il futuro!

Eventi e Cultura

A CURA DELLA COMMISSIONE DI GESTIONE DELLA BIBLIOTECA

LABORATORIO DI CARNEVALE

Maschere da tutto il mondo, cartoncini di mille colori, colla, forbici e montagne di fantasia; eccovi i protagonisti del nostro laboratorio di Carnevale. L'evento svoltosi presso la Biblioteca nel pomeriggio di mercoledì 27 febbraio, ha visto i piccoli partecipanti ispirarsi alle opere dei grandi artisti come Kandinsky, Matisse e Mirò per creare la loro maschera personalizzata. Grazie alla guida passo dopo passo dell'abile e paziente Federica Mossetti hanno infatti preso vita copricapi di ogni forma e colore. Al termine del laboratorio i bambini hanno quindi potuto indossare le loro maschere, così creative da far invidia ad Arlecchino e Pulcinella!



Tutti in maschera... ci riconoscete?



Laboratorio di Pasqua

LABORATORIO DI PASQUA

Il giorno 13 aprile 2019, la Biblioteca Comunale di Brissogne ha organizzato il Laboratorio di Pasqua. Con l'esperta Federica Mossetti, i bambini hanno potuto creare con le proprie mani il "Fiore Telaio", un fiore creato dall'intreccio di fili colorati per festeggiare l'arrivo della Santa Pasqua. Molti bambini sono accorsi a questa iniziativa e, la creatività e il divertimento hanno regnato!

LO PITCHOÙ MARTCHÀ DI LIVRO

Il 15 settembre 2019, la Biblioteca Comunale di Brissogne ha organizzato l'8ª edizione de "Lo Pitchoù Martchà di libro", il mercato del libro usato. Come tutti gli anni, il ricavato viene devoluto in beneficenza e quest'anno, l'associazione scelta è stata quella de "I monelli dell'Arte" di Montjovet, un gruppo di teatro composta da adolescenti diversamente abili. La novità di quest'anno è stata che, oltre ai libri, i

protagonisti sono stati anche i fumetti. Durante la manifestazione sono stati esposti dei fumetti disegnati da due Brèissognèn, Piero Zulian e Vanja Démé.

In occasione di questa manifestazione abbiamo inoltre invitato due autrici a presentare i propri libri: "Stran(i)eri. Storie di Migrazione" di Erika Centomo, dove si racconta, insieme a dei ragazzi stranieri, la loro migrazione verso l'Italia e, "L'uomo di carta" di Adriana Deplano, un thriller molto coinvolgente. La manifestazione si è conclusa con una scenetta del gruppo "I monelli dell'arte".

LABORATORIO DI HALLOWEEN

Sabato 26 ottobre 2019 è stato un giorno particolare dove i mostri di Brissogne si sono riuniti in biblioteca per cercare, con l'aiuto dei bambini, di fare nuovamente paura.

Infatti, a causa dei piccoli incidenti, causati dal Lupo



Lo Pitchoù Martchà di Libro con I Monelli dell'Arte

Mannaro di Bondinaz, la Mummia di Boun-a Varda, il fantasma di Vaud, il vampiro della Torre di Brissogne e la strega delle Laures non riuscivano più a spaventare i bambini e visto che il 31 ottobre si stava avvicinando era un grande problema.

Per fortuna che i bambini accorsi allo spettacolo sono riusciti ad aiutare e a capire il giallo che avvolgeva questa storia.

Al termine dell'avventura, tutti a creare il proprio acchiappa-fantasma aspettando l'arrivo di Halloween.



Spettacolo di Halloween



Tutti pronti per Halloween!



Vi piacciono i nostri acchiappa - fantasmi?



Gruppo in gita a L'artigiano in fiera

ARTIGIANO IN FIERA

Il giorno 1° dicembre 2019, la Biblioteca Comunale di Brissogne ha organizzato, come tutti gli anni, la gita all' "Artigiano in fiera" di Milano. Tutti i partecipanti hanno potuto degustare e vedere tutte le tipicità più particolari di ogni paese del mondo. A fine giornata, dopo aver camminato parecchio, ci si è ritrovati per rientrare a Brissogne non da soli, ma con souvenirs di qualche paese esotico.

TEATRO IN PATOIS

La Biblioteca Comunale di Brissogne, quest'anno ha voluto riproporre il teatro in patois. Il giorno 12 dicembre, una notevole folla si è riunita nel salone polivalente di Pâcou per vedere in scena la compagnia teatrale di Charvensod "Le Digourdi". La serata è stata molto divertente e si è conclusa con il tormentone estivo 2019 "Tsarvensou Lidò".

LABORATORIO DI NATALE

Sabato 21 dicembre 2019, la Biblioteca comunale di Brissogne ha organizzato il laboratorio "Addobbiamo l'albero di Natale". In occasione di questo laboratorio, i bambini hanno creato con il DAS degli addobbi che, una volta asciutti, hanno dipinto con le tempere. E per finire, i bambini hanno assistito ad un piccolo spettacolo teatrale sul Natale a Brissogne.

Alla fine del laboratorio, i bambini fieri dei loro lavoretti hanno portato a casa un pizzico di magia realizzata in Biblioteca.



Laboratorio di Natale



Ma che strani personaggi si incontrano al Laboratorio di Natale!

La borna dell'Ipiye

DI ERIKA DÉSANDRÉ



TIMO *Thymus vulgaris*

Ed eccoci al terzo appuntamento della mia rubrica. Vi ricordo la suddivisione in tre parti: **descrizione e proprietà; sfera comune**, come viene sempre utilizzata e con qualche ricetta a seconda della pianta e **curiosità**. Questa volta parleremo di una pianta sempre presente negli orti e in cucina, il timo o timo maggiore.

questa volta parleremo di una pianta sempre presente negli orti e in cucina, il timo o timo maggiore.

Piccolo glossario

Decotto: si fa bollire l'acqua alla quale si aggiunge radici per 3', foglie per 2', i fiori, invece vanno inseriti a fuoco spento e lasciati a riposare qualche minuto, non devono mai bollire.

Infuso: la tisana vera e propria, si lascia in infusione circa 10'-20'.

Tintura madre: è l'essenza stessa della pianta, ancora più forte di un olio essenziale.

Descrizione e proprietà

Il timo è un cespuglio che arriva ad essere alto circa 35 cm. È una pianta perenne che cresce dal mare fino ai 2.000 mt., preferisce ambienti sassosi e aridi. Ha un odore che ricorda il limone. Le parti aeree si raccolgono tra giugno e luglio in piena fioritura, raccogliendo solo le punte. I suoi fiori presentano un colore rosa o lilla. Il nome deriva dal greco *thymos* che significa profumare, chiaro riferimento al forte aroma della pianta.

Proprietà: balsamiche, anticatarrali, antisettiche, stimolanti, depurative, digestive e antibiotiche.

Sfera comune:

Le parti aeree essiccate vengono usate nei campi più svariati, ma per lo più lo troviamo nelle nostre

cucine, pronto ad aromatizzare i nostri pasti. Solitamente si preferisce la sua versione più "selvatica" che è il timo serpillino perché risulta meno amaro e più aromatico di quello maggiore.

In passato veniva anche utilizzato sia per gli aborti che per accelerare l'uscita dei bambini durante i normali travagli. La badessa Ildegarda di Bingen (una delle più interessanti figure storiche della medicina) lo menziona addirittura come fitofarmaco contro la lebbra, la paralisi e le malattie nervose.

Decotto: aggiungendoci il miele aiuta contro i malanni invernali. Mentre un decotto più acquoso aiuta contro nausea, mal di testa e dolori mestruali.

Infuso: berlo al mattino al posto del caffè dona freschezza mentale, buona sensazione gastrica, benessere generale, aiuta anche a calmare i postumi di una sbornia (io ci aggiungerei qualche foglia di menta). Lo sciroppo aiuta contro tosse e affezioni delle vie respiratorie. Per uso esterno l'infuso viene utilizzato come cicatrizzante, è infatti ritenuto un battericida naturale.

Olio: disinfettante, calmante nei dolori reumatici. Bisogna però fare attenzione ad attenersi alle dosi consigliate altrimenti l'olio produce disturbi gastrointestinali. In cosmesi viene spesso usato nelle creme balsamiche, in particolare se frizionate sotto i piedi prima di coricarsi aiutano contro i malanni invernali.

Curiosità

Nell'antico Egitto la pianta veniva utilizzata per il lavaggio delle salme da imbalsamare, viste le sue proprietà antisettiche. Nell'antica Grecia, invece, si bruciavano cespugli di timo nei falò propiziatori offerti agli dei; inoltre solevano fare fumigazioni per combattere le malattie infettive.

Prima di iniziare delle grandi abbuffate bevevano un vino speziato fatto con timo, cannella e menta.

Nella Germania pagana, il mito vuole che questa pianta fosse nata dalle lacrime della dea Freya.

Il re delle fate stesso danzava nel timo con le sue protette nelle notti di mezza estate (che ricordo essere intorno al solstizio) ecco perché viene anche considerata la pianta delle fate.

In Sardegna è conosciuto come "Erba di Maria"; la



Timo coltivato

legghenda racconta che il timo venne usato come giaciglio della Vergine durante la fuga in Egitto e da allora fu considerato di buon auspicio.

Nel Medioevo questa pianta assunse un forte valore simbolico, al punto da identificare il coraggio e la forza d'animo, al punto da essere chiamato anche "respiro dell'anima", proprio in riferimento all'energia dell'uomo e al suo coraggio.

Profumare di timo significava essere stimati ed apprezzati.

Nel 1630 dei ladri, grazie a dei bagni fatti con timo, rosmarino, aceto e lavanda, riuscirono a depredate tutte le case infestate dalla peste e ad uscirne incolumi, questa soluzione venne poi chiamata "aceto dei quattro ladri".

Nel XIX secolo il chimico francese Lallemand riuscì ad estrarre dal timo l'olio essenziale, che chiamò "timolo", ben presto divenne ricercatissimo e utilizzato, agli albori della farmacia moderna, come antibiotico. Il timo è anche una ghiandola del nostro corpo, collocata nel torace, esattamente sopra il cuore, e viene definita "il nostro altare interiore" poiché è da lì che scaturiscono emozioni e sensazioni quali l'aspirazione spirituale, il canto, il ringraziamento e l'amore. Non a caso, da un punto di vista olistico la ghiandola regola il flusso di energia del nostro organismo, riequilibra gli squilibri riportando armonia, viene così considerato come l'anello di congiunzione tra mente e corpo.

Secondo le credenze di magia popolare, il timo, veniva anche utilizzato come una sorta di elisir di lunga vita: strofinarsi le foglie rendeva gli uomini immuni dalle malattie. messo sotto il cuscino dona sonni tranquilli privi di incubi. Indossarlo dona coraggio. Veniva utilizzato in tutti i rituali di purificazione.

ALCUNE RICETTE

Olio di timo:

2 cucchiaini di timo / 1 cucchiaino di maggiorana / 2 foglie di alloro / 1 l di olio d'oliva

Mettere tutto insieme in una bottiglia a macerare per 3 mesi e usare come condimento.

Fettine al pomodoro, timo e maggiorana:

8 fettine di manzo / 3 cucchiaini di olio EVO / 30 gr di burro / 1 spicchio di aglio / 1 scalogno / 1 cucchiaino di timo essiccato / 1 cucchiaino di maggiorana / 250 gr di passata di pomodoro sale, pepe

In una padella scaldare l'olio, il burro, aggiungere l'aglio schiacciato e lo scalogno tritato, farli appassire per 10 minuti a fuoco lento. Far rosolare la carne prima da un lato e poi dall'altro. Aggiungere il timo e la maggiorana. Far insaporire. Aggiungere il pomodoro. Far cuocere tutto per 5 minuti a fuoco vivace, quando il pomodoro sarà ristretto aggiungere sale e pepe. Servire le fettine ben irrorate dal sugo.

Liquore al Timo:

una manciata di timo / 800 gr di zucchero / 8 dl di acqua / 1 l di alcool a 95°

Sciogliere lo zucchero nell'acqua facendo uno sciroppo, farlo raffreddare. Una volta freddo aggiungere l'alcool in un contenitore ermetico, poi il timo. Lasciare 40 gg a macerare, agitando ogni 2 giorni. Poi filtrare e imbottigliare.

Bibliografia:

- *La grande enciclopedia delle erbe*, AA.VV., ed. Dix
- *La medicina dei semplici*, a cura di U. Scortegagna, ed. Duck
- *Andar per erbe*, V. Sanfo, E. Pittoni, ed. Il Punto
- *Erbe buone per la salute - il ricettario completo*, AA.VV., ed. Giunti Demetra
- *La trilogia delle semplici*, C. Faoro, W. Damé, ed. Lo tHemp
- *Erbe e Antichi rimedi di ieri, oggi e domani*, L. Matonti, ed. Graffio
- *Piante officinale e rimedi tradizionali - un sapere antico al servizio della modernità*, Maison des Anciens Remèdes, ed. Priuli&Verluccha
- *Enciclopedia delle piante magiche*, S. Cunningham, Mursia

La pagina della Pro Loco

A CURA DEL DIRETTIVO DELLA PRO LOCO



Fiera di Sant'Orso 2019. Li sfameremo tutti!

“Incontri persone che ti dimenticano. Dimentichi persone che incontri. Ma a volte incontri persone che non puoi dimenticare”. Questo può riassumere che cosa è la Pro Loco, quando entri in questo gruppo che possiamo chiamare famiglia non potrai mai dimenticarlo.



Fiera di Sant'Orso 2019. Stanchi ma soddisfatti!



Fiera di Sant'Orso 2019. Si lavora col sorriso!



Fiera di Sant'Orso 2019. Prontissime come sempre!!!



Sant'Orso 2019. Sarà cotto?



Sant'Orso 2019. Sempre all'opera!



Sant'Orso 2019. Ne avremo per tutti? Certo!



Fëta de l'Oumbra. Ma che bontà!



Festa di Santa Caterina. Lavoro dietro le quinte



Castagnata. Con questa dedizione le castagne verranno buonissime!



Festa di Santa Caterina. Cucinare che passione!

Anche quest'anno la Pro Loco di Brissogne ha organizzato una serie di eventi per la popolazione del paese e non solo. Possiamo ricordare la Fiera di Sant'Orso che ormai da diversi anni ospita la nostra associazione per permetterci di offrire un pasto caldo ai visitatori. Poi come possiamo dimenticare la Fêta de L'Oumbra giunta alla 46esima edizione; cinque giorni in cui tutti i volontari si trovano per cucinare, servire i pasti e divertirsi all'insegna della musica. Giornate ovviamente stancanti per tutti, quelle della festa e quelle che precedono l'evento stesso. Alla fine, però, guardandosi indietro fanno capire che tutto è possibile, con uno sforzo ed un piccolo sacrificio di tutti si riesce ad organizzare qualcosa di unico e di grandioso.

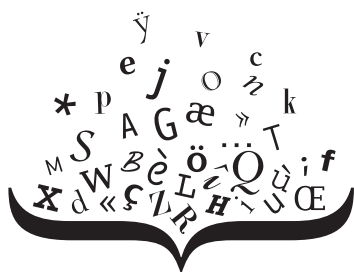
Oltre ai due grandi eventi non dobbiamo dimenticare il Carnevale per i più piccoli, la Castagnata e Santa Caterina. Queste due ultime feste permettono di riunire tutta la popolazione di Brissogne e non solo in una cena conviviale.

Essendo già trascorsi tre anni il mandato del direttivo sta giungendo al suo termine. Abbiamo, quindi, pensato di investire una parte del ricavato delle varie manifestazioni per illuminare come un tempo il nostro Paese, acquistando, dove possibile, delle luminarie nuove e riportando a nuova vita le vecchie. Speriamo che questo sia l'inizio per riscoprire la magia del Natale a Brissogne!!!!

Arrivederci alla prossima manifestazione!!!



Gruppo di volontari alla Fêta de l'Oumbra



lo gnalèi

Les pages suivantes ont été rédigées par le Guichet Linguistique de l'Assessorat du Tourisme, des Sports, du Commerce, de l'Agriculture et des Biens culturels dans le cadre d'un projet financé par la Loi 482/99.

Le trèi tsetagne

Eun cou a Entroù n'ayé trèi pitchoude tsetagne, totte trèi catchaye dedeun lo mimo eeusse, su la rama pi ata d'eun vioù tsetagnì. Eun dzoo, ver la feun de l'it-satèn, eunna di trèi tsetagne comense a se plendre : « L'è pa pousiblo, inque capite jamì rén de dzen. Tcheu le dzoo soun igalle é no pasèn noutro ten pendeuye a seutta rama, avouè de mountagne devàn, de mountagne dèrì é de mountagne a coutì ! Si chuya que dèrì salle mountagne n'a bièn de dzente bague, que atégnon pa d'atro que d'itre veuye. Praou ! Vouì parteui p'alli vèrè lo moundo : le migne séaou se gratèyoun, mè resto cheue pa séilla a gamouli deusseui la rama ! ». Eun dièn sen, la tsetagne se lèiche tsire de l'eeusse, rebatte pe lo prou, va ba pe la scarpouè é frenèi i méntén di tsemeun que pase li dézó. « Ah, si cou si libra », pense la tsetagne, « é poui fiye sen que n'i voya ! ». Ma eun si momàn, i tsemeun pase na machina... é agnaque la poua tsetagne. Caque dzoo aprì, la secounda tsetagne comense encò llé a magrèyi : « L'ayè belle rèizoùn la min-a séaou, séilla capite jamì rén de dzén é no véyèn todzoo le mime mountagne, jamì ren de nouì ! Vouì parteui p'alli vèrè lo moundo : tam-pi pe le-z-atre, mè resto cheue pa séilla a poureui deusseui la rama ! ». Eun diyèn sen la tsetagne se lèiche tsire de l'eeusse, rebatte pe lo prou, va ba pe la scarpouè ma a la plase de s'arriti i tsemeun, frenèi pe lo rui a coutì. Trèinaye de l'ive, la tsetagne traverse lo prou, frenèi en Djouiye é de li dedeun an Djouiye bièn pi grousa, lardze é tranquilla



Le trèi tsetagne

comme eun laque de mountagne. La tsetagne, portaye de l'ive, pase i méntén de veladzo, de campagne é de veulle, tanque can eun dzoo, i solèi moueussén, areuvve a la mèe. La pitchouda tsetagne l'ayé jamì vu de bague pai : d'ive a perte de joué, dézó eun chéille de totte couleue ; é de bató, que lèichoun na trèina de boura oranje dèrì leur pasadzo. Bricchaye di-z-ounde doraye, la tsetagne totta countenta se di : « Eh vouè, vaillé beun la pègna ! Bastae tchica de coadzo é vouèlà que n'i pousseui vèrè lo moundo. Se penso a min-a séaou que l'è restaye penduya a la rama, catchaye i méntén de catro mountagne ! ». Ma eun si momàn, mi que avètsae lo solèi que moueussave sui l'ive, arreuve eun pèisoùn que se peque la poua tsetagne.

L'autoùn l'è arevoù eun mountagne é la trèjima tsetagne restaye totta soletta dedeun lo cheun eeusse, se dijé : « Viyo de ten l'è pasouè dèi can le séaou soun parteuye, l'arèn vioundou lo moundo é le tornèrì pamì veure. Ma qué-ti l'ayàn-ti la fèi d'acapi ba per li ? Mè resto pi todzoo séilla, perché l'è i méntén de seutte mountagne que lo Boun Djeu l'a betou-me é l'è inque que voui vivre, tanque a la feun de migne dzoo. ». Eun pensèn a sen la tsetagne, bièn lagnaye

d'aténdre, s'eundroume é se lèche tsire sui la coutse de foille que lo vioù tsetagnì l'ayé aprestou-lèi i cheun pià. É l'iveue, eun bèisén de la mountagne, la toppe avouì na queverta blantse de nèi. Pasoun todzèn le mèise é bientoù l'ifouryì gagne a l'iveue ; la nèi requeulle é... surprèiza : i pià di vioù abro la tsetagne l'é pamì ! A la chin-a plase l'è nèisuya na pitchouda planta.

Viyo d'ifouryì soun pasouè dèi adòn é la pitchouda planta l'è crèisuya, tanque a veun-ìn eun grou tsetagnì, avouì le rèise bièn plantaye pe la téra é le foille que sembloun touchè lo chéille ; é d'itsatén tcheu le mèinoù di veladzo djouyoun deusseui le chin-e rame ; le female s'achatoun i cheun pià é le-z-ommo, eun se reterièn de la campagne, vignoun tchertchè l'oumbra de si grou tsetagnì pe se refritchè di solèi.

**Collaborateur de Brissogne pour les traductions :
Irene Messelod**

**Le texte en francoprovençal a été révisé par le
Guichet linguistique**

Écoutez l'enregistrement sonore de cet article sur le site du Gnalèi (www.patoisvda.org, section : **glossaire/textes en ligne**)

« Lo gnalèi » se propose de publier des textes en patois afin de stimuler tous les lecteurs à entrer en contact avec ses collaborateurs : souhaitez-vous contribuer au travail du guichet pour que votre patois reste toujours vivant ? **Nous sommes à votre disposition pour suggestions, conseils, documentation !**

Le projet est financé par la Loi 482/99 portant sauvegarde et soutien des langues minoritaires historiques.

Assessorat du Tourisme, des Sports, du Commerce, de l'Agriculture et des Biens culturels.

Lo Gnalèi - Guetset Leungueusteucco :

16/18, rue Croix-de-Ville - 11100 Aoste -

Tél. **0165 32413** - Fax **0165 44491**

Usager Skype : gnalei

g-linguistique@regione.vda.it

Site Internet : www.patoisvda.org



I partecipanti alla corvée autunnale del C.M.F. Gramonenche – Grand-Brissogne

Oratorio di Santa Caterina

DI ANNA CERISE E SILVIA ZULIAN E IL DIRETTIVO DELL'ORATORIO

ANCORA ORATORIO...

Anche nel corso del 2019 sono proseguite le attività dell'oratorio con alcuni pomeriggi dedicati a giochi o a tema (preparazione di dolci...) e con alcuni momenti "forti".

In vista delle festività pasquali sono state proposte una "caccia all'uovo" e la decorazione dei rami di ulivo per la celebrazione della domenica delle Palme con la tradizionale processione che ha visto una buona partecipazione di fedeli.

Il 12 aprile 2019, venerdì Santo alcuni ragazzi dell'oratorio hanno partecipato alla Via Crucis organizzata

insieme alle parrocchie di Quart e Ville sur Nus. Le 14 "stazioni" del percorso, che si snodava da Grand-Brisogne alla Chiesa sono state commentate dai giovani che le avevano preparate precedentemente.

CONCERTO DI NATALE 2019

Bella serata quella di domenica 22 dicembre 2019; la chiesa ha accolto un folto gruppo di cantori provenienti dalle cantorie di Quart e di Ville sur Nus che, uniti a quelli di Brissogne hanno realizzato un bel concerto di Natale. Il concerto suddiviso in tre momenti ha visto esibirsi all'inizio il gruppo dei bambi-



La Festa delle Mele



Concerto di Natale. Esibizione dei cantori



Carnevale



Concerto di Natale. Giovani leve

ni/ragazzi, nel secondo quello dei cantori adulti ed infine l'insieme di tutti i cantori in una armoniosa mescolanza di voci. L'ultimo brano eseguito (La Pastoral), è riuscito a coinvolgere in modo particolare il pubblico presente che ne ha gradito la ripetizione.

La serata si è poi conclusa nel salone parrocchiale con un momento di scambio di auguri e con la condivisione di un piccolo buffet offerto dalla parrocchia insieme alla Pro loco.

NUOVO ANNO PASTORALE

Per quanto riguarda l'inaugurazione del nuovo anno pastorale è stato approvato lo statuto, con un nuovo direttivo, che vede impegnate tutte e tre le parrocchie: Brissogne, Quart e Ville sur Nus. Oltre alla condivisione parrocchiale, l'oratorio si suddivide in tre sedi nelle rispettive parrocchie. Per il 2019 gli eventi sono stati: la castagnata nel mese di novembre e la Festa delle mele a Brissogne, il pranzo per gli anniversari di matrimonio e infine il 22 dicembre il già citato concerto di Natale. A gennaio avremo la festa patronale a Grand-Brissogne con l'"ancheer" e si proseguirà nel mese di febbraio con momenti di convivialità e condivisione: la Festa tra Generazioni e sabato 15 il Carnevale a Brissogne. A marzo ci sarà la festa dei papà di tutte e tre le comunità parrocchiali. Si svolgono anche attività che restano aperte tutto l'anno per i tre oratori, come il **Doposcuola**, che offre assistenza ai compiti e recuperi scolastici per ogni grado di didattica, ogni venerdì gli **incontri e attività settimanali** per il gruppo junior e ovviamente il programma legato all'**estate ragazzi**. L'auspicio per il nuovo Direttivo è appunto quello di portare avanti un discorso di comunione, che si spera mantenga una collaborazione tra parrocchiani e pensi al benessere dei ragazzi appartenenti agli oratori e possa offrire un'occasione di crescita di fede e condivisione familiare.



Anniversari di matrimonio



Non siamo un bel gruppo?



Caccia all'uovo

Un anno col Gruppo Penne Nere

DI FABRIZIO MARCOZ

Stavo riguardando uno dei filmati che il nostro socio e amico Ernesto Messelod aveva fatto e come al solito mi salta in mente un classico: "... come passa questo tempo...!"

In effetti, il prossimo sarà un anno particolare, in quanto ci saranno eventi importanti, anche per quanto riguarda il nostro Gruppo.

Ma andando in ordine con questo 2019 in via di chiusura, il 17 febbraio abbiamo iniziato la nostra attività con l'assemblea generale del gruppo, dove si è principalmente parlato dei programmi annuali.

Sabato 1° giugno si è svolta la corvée, durante la quale abbiamo pulito il sentiero del Rû Seigneur e

la strada poderale sotto il cimitero; grazie a tutti i volontari che hanno dato il loro contributo. A seguire il rancio alpino cucinato dai nostri cuochi Matteo e Beppe.

Il 15 giugno, in collaborazione con Pro Loco e Distaccamento Vigili del Fuoco Volontari, siamo andati in gita a Savigliano, dove abbiamo visitato due aziende agricole e poi abbiamo pranzato al ristorante "Lago La Sirenetta", seguito da un pomeriggio in fiera.

Ad agosto alcuni volontari hanno contribuito all'organizzazione del parcheggio durante la Fêta de l'Oumbra, manifestazione di punta del nostro paese.

Il 30 novembre abbiamo organizzato la nostra festa



Gruppo in gita a Savigliano

(tornata dopo un anno di pausa): una bella giornata in allegria e compagnia, con un bel cielo sereno dopo giorni di nuvole e pioggia, che ha reso il tutto molto speciale. Grazie ai partecipanti, alle autorità e ai gagliardetti ospiti, ma anche ai simpatizzanti e ai famigliari.

A questo punto lo sguardo va al 2020 che come scritto inizialmente ci vedrà impegnati, oltre ai nostri annuali appuntamenti, in altri eventi.

Il prossimo anno dal 13 al 16 febbraio, la Sezione Valdostana ospiterà le "Alpiniadi Invernali", importante manifestazione nazionale che coinvolge tutte le Sezioni d'Italia e l'Esercito negli sport invernali.

Il nostro Gruppo festeggerà il 30 maggio i suoi 50 anni... già, abbiamo raggiunto anche questo traguardo... ora i ricordi si perdono nel passato, ma sempre vivi restano nei cuori o comunque in immagini.

A giugno ci sarà "l'Operazione Stella Alpina" volta alla solidarietà.



Canti alpini



Parcheggiatori alla Fëta de l'Oumbra



Fabrizio e Massimo con Gianfranco Ialongo alla Commemorazione dei caduti del Battaglione Monte Cervino

A gennaio il direttivo, dopo il suo rinnovo, sarà di nuovo all'opera, per far sì che il cinquantennale sia una festa per tutta Brissogne, per continuare la nostra collaborazione con l'amministrazione comunale e le altre associazioni del paese.

In conclusione ringrazio tutti per ogni attimo che dedicano alle nostre attività e chi anche con un supporto morale ci segue e ci è vicino.

Vi auguro da parte del Gruppo Penne Nere di Brissogne un buon 2020.



Alpini in festa il 30 novembre



Alpini alla corvée con la nostra madrina

LA PAGE DES SOUVENIRS - ANAGRAFE 2019

NASCITE

- **Léonie DÉMÉ**
di Dimitri e Maria Angelica
Nastasa – 14 gennaio 2019
- **Greta VOLGET**
di Nadir e Irene Squinobal
17 gennaio 2019
- **Imran LAKHDIMI**
di Omar e Hasna Nabili
21 febbraio 2019
- **Ginevra AGOSTINO**
di Domenico e Alice Presti
14 marzo 2019
- **Ilinca IONITA**
di Ionel Razvan e Andreea-Elena
Ionita – 10 aprile 2019
- **Francesco LIGATO**
di Domenico e Federica
Bongiorno – 16 dicembre 2019
- **Anwar MARREDDA**
di Claudio e Ilham Amiri
23 dicembre 2019

MATRIMONI

- **Niky MANGIONE**
e **Alessia FELTRE**
02 febbraio 2019
- **Luca GULLONE**
e **Federica FAZARI**
13 luglio 2019
- **Giuseppe MOCERINO**
e **Chiara CAPUTO**
13 luglio 2019
- **Simone RICCIO**
e **Maria GULLONE**
14 settembre 2019
- **Roberto CIAOLO**
e **Laura Manuela MARCOZ**
28 settembre 2019
- **Riccardo ROMANO**
e **Simona BARBERIO**
08 dicembre 2019

DECESSI

- **Maria Filomena (Livia) SAVIN**
30 aprile 1925 – 18 gennaio 2019
- **Ida Rina Aurelia (Alba) MARCOZ**
15 aprile 1924 – 01 febbraio 2019
- **Giulia BARAVEX**
23 marzo 1947 – 10 febbraio 2019
- **Rico Giuseppe MARCOZ**
09 ottobre 1927 – 20 febbraio
2019
- **Pierino SQUINABOL**
21 novembre 1931 – 23 febbraio
2019
- **Giulia (Ilde) MARCOZ**
13 novembre 1939 – 04 marzo
2019
- **Aldo TOZZINI**
15 novembre 1929 – 07 dicembre
2019
- **Emilio (Mario) MACHET**
07 maggio 1945 – 15 dicembre
2019



Maria Filomena (Livia)
SAVIN



Ida Rina Aurelia (Alba)
MARCOZ



Giulia BARAVEX



Rico Giuseppe MARCOZ



Pierino SQUINABOL



Giulia (Ilde) MARCOZ



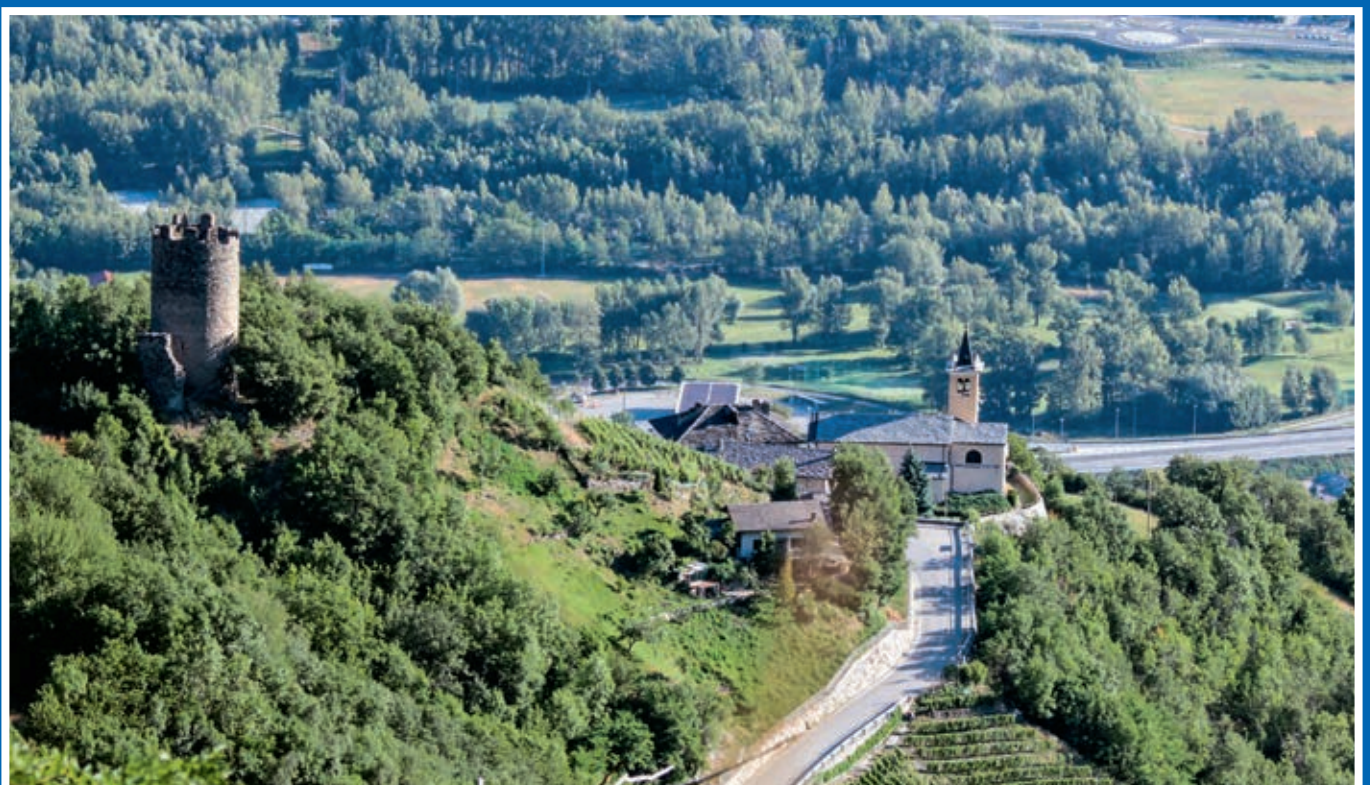
Aldo TOZZINI



Emilio (Mario) MACHET



Gruppo alla Festa delle Mele dell'Oratorio Santa Caterina



La torre e la chiesa dall'alto